including children affected by migration

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

WORKSHOP
SCHOOL LEADER ICAM

Funzionalità Chiave
6 – 12

Nota: I partecipanti sono invitati a leggere Sezioni sulle Funzionalità Chiave 6,9,10,11 e 12 del Manuale ICAM per il giorno 6 ottobre.

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Learning behaviour together

PRAHOVA

Funzionalità chiave 6 – Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti dentro e fuori la scuola

6.1 Riconoscimento e valorizzazione del contributo dei CAM nella vita della scuola

6.1.1 Una soluzione, non un problema

Troppo spesso l'inclusione di CAM nelle scuole è considerata come un problema da risolvere quando, in realtà, la loro appartenenza alla comunità scolastica ne arricchisce la vita e, in particolare, offre svariate opportunità per realizzare una visione fondamentale di scuola in cui credere, fatta di valori e di convivencia.

I CAM hanno molto da offrire alla comunità scolastica e, anche grazie alle loro esperienze di separazione e perdita, possono migliorare il SEL mostrando agli altri come possono esservi risultati positivi a partire dalle avversità e dimostrando la notevole resilienza dello spirito umano. I CAM, inoltre, danno a tutti i membri della comunità scolastica l'opportunità di celebrare la diversità creando convivencia attraverso il rispetto, l'accettazione e la comprensione delle esperienze, dei valori e delle credenze degli altri.

6.1.2 Coinvolgere i CAM nella vita scolastica

La Sezione 5.1 di questo Manuale descrive l'importanza di celebrare la diversità culturale e suggerisce modi per farlo e, quindi, consentire la piena inclusione dei CAM e delle loro famiglie nella vita della scuola.

È assiomatico che le scuole devono garantire che i diritti dei CAM siano tutelati. Inoltre i CAM devono essere trattati con la stessa stima che ricevono gli altri membri della comunità scolastica. Trattare gli studenti con uguaglianza significa che tutti hanno diritto alle stesse opportunità. Le opportunità possono essere paragonate agli autobus: vanno e vengono e alcuni studenti potrebbero non essere in grado di sfruttarle nel momento in cui arrivano poiché potrebbero avere maggiori difficoltà e avere a disposizione solamente le stesse opportunità potrebbe non bastare. Il compito della scuola è quello di valorizzare le esigenze di ogni studente in modo uguale, di gestire tali esigenze e di offrire molteplici possibilità per trarre dei vantaggi.

I CAM devono pertanto avere uguale accesso all'inclusione in tutte le caratteristiche fondamentali della vita della scuola e delle opportunità di apprendimento che essa fornisce. Ciò può significare fornire assistenza supplementare per soddisfare esigenze quali l'acquisizione di una nuova lingua e l'acclimatazione culturale.

Tuttavia, si può ottenere di più nell' inclusione dei CAM e nell'aiutarli a crescere, incoraggiandoli ad assumersi qualche responsabilità (quando saranno pronti e avranno la certezza di poterlo fare). Potrebbero essere coinvolti nel consiglio scolastico, aiutare gli altri studenti attraverso un sistema di supporto tra pari o in attività di raccolta fondi per la scuola o per i centri di beneficenza. Inoltre, le loro famiglie possono avere competenze e interessi utili per il bene della comunità scolastica.

I CAM e le loro famiglie sono spesso considerati vittime delle circostanze, dipendenti dagli altri per iniziare una nuova vita in una terra straniera. Invece, hanno bisogno di sviluppare indipendenza e relazioni in cui sono in grado di dare e ricevere. Le scuole possono fare molto per ripristinare qualsiasi perdita di fiducia o autostima incoraggiando i CAM e le loro famiglie a contribuire alla vita della scuola e accogliendo e valorizzando il loro aiuto.

Un caso di studio

Nel 1992 la famiglia di Vedad fuggì dal genocidio in Bosnia e divenne richiedente asilo nel Regno Unito.

Quando si iscrisse alla scuola elementare, Vedad aveva 7 anni e non parlava inglese. Quando alla famiglia fu dato il permesso di restare nel Regno Unito, suo padre ottenne un lavoro e la famiglia fu accolta nella comunità. Vedad impiegò del tempo per adattarsi al suo nuovo ambiente

ma ben presto si rivelò uno studente tenace e capace e, entro 12 mesi, con il beneficio di ulteriori insegnamenti linguistici forniti dalla scuola e il sostegno di un adulto chiave, le sue competenze linguistiche migliorarono. Nel suo ultimo anno nella scuola primaria divenne un punto di riferimento nell'organizzazione di attività di gioco per i bambini più piccoli durante l'intervallo.

Il passaggio da una piccola scuola elementare a una grande scuola secondaria fu una sfida per Vedad, ma con l'aiuto di personale e studenti della scuola primaria, il passaggio alla nuova scuola venne organizzato con estrema cura. Vedad fu messo in una classe con un gruppo di amici e con un tutor con esperienze di supporto CAM. Entro un anno, divenne capitano della squadra di calcio giovanile. Partecipava con entusiasmo alle lezioni e per i suoi insegnanti era una gioia averlo come alunno.

Nel suo ultimo anno fu eletto rappresentante degli studenti. Superò gli esami con buoni voti e fu accettato per un posto all'università, nella facoltà di ingegneria. Vedad è ormai sposato con due figli ed è un ingegnere civile di successo che gestisce la sua piccola società di consulenza in materia di ingegneria.

6.2 Tutela dei CAM e riconoscimento dei segnali di abbandono e abuso

Gli studenti possono subire abusi e trascuratezza quando non sono a scuola. Pertanto, la scuola dovrebbe avere procedure chiare per rispondere a segnali di questo tipo. È essenziale che il personale sia vigile, sappia come riconoscere tali segnali, conosca e segua le procedure scolastiche per dare una pronta risposta. Il personale dovrebbe registrare e indagare le ragioni delle assenze scolastiche ed essere consapevole delle pressioni culturali che alcuni studenti possono subire (ad esempio, essere forzati a un matrimonio organizzato o alla mutilazione genitale femminile).

Le seguenti indicazioni sui casi di abuso possono essere utili a tale scopo. Si tratta di identificare gli abusi e di supportare i bambini abusati, nonché di aiutare i loro genitori a prevenire l'abuso.

6.2.1. Segnali di abuso

È importante che gli adulti siano in grado di riconoscere i segnali di abuso. Anche se i seguenti segnali non indicano necessariamente che un bambino è stato abusato, possono aiutare gli adulti a riconoscere che qualcosa non va. Si dovrebbe indagare l'esistenza di un probabile abuso se un bambino mostra un certo numero dei seguenti sintomi, o qualunque di essi, in modo marcato.

Alcuni possibili sintomi di abuso fisico:

- lesioni o bruciature ricorrenti inspiegabili
- scuse improbabili o il rifiuto di spiegare le lesioni
- indossare abiti per coprire le lesioni, anche quando fa caldo
- rifiuto di spogliarsi di fronte ad altri
- cicatrici e zone prive di capelli
- fuga
- timore delle visite mediche
- tendenze autodistruttive
- aggressività verso gli altri
- paura del contatto fisico (il contatto fisico con gli altri viene evitato)
- ammettere di essere stati puniti in modo eccessivo (ad esempio, un bambino che viene picchiato ogni sera per "farlo studiare")
- paura che la persona che lo abusa venga contattata

Alcuni possibili sintomi di abuso emotivo:

- tardivo sviluppo fisico, mentale ed emotivo

- disturbi improvvisi del linguaggio
- continua autodefinizione (ad esempio “Io sono stupido, brutto, inutile, ecc.”)
- eccessiva reazione agli errori
- estremo timore di qualsiasi nuova situazione
- risposta inappropriata al dolore (ad esempio "Me lo merito")
- comportamento nevrotico (dondolio, tricotillomania, mutilazione)
- estrema passività o aggressività.

Alcuni possibili sintomi di abuso sessuale:

- affetto morboso
- essere troppo informato in materia di sesso in un modo che è inappropriato all'età del bambino
- problemi medici quali prurito cronico, dolore nei genitali, malattie venere
- reazioni estreme, quali: depressione, auto-mutilazione, tentativi di suicidio, fuga, sovradosaggio di farmaci, anoressia
- cambiamenti di personalità, come diventare insicuri o eccessivamente attaccati a qualcuno
- regressione a modelli di comportamento infantile, quali: succhiare il pollice o portare con sé giocattoli messi via da tempo
- improvvisa perdita di appetito o consumo compulsivo di cibo
- isolarsi
- incapacità di concentrazione
- mancanza di fiducia o di paura nei confronti di qualcuno che si conosce bene (ad esempio, non voler rimanere da soli con una babysitter)
- cominciare a bagnare nuovamente il letto oppure incubi diurni e/o notturni
- agitarsi quando vengono tolti i vestiti
- disegnare immagini sessualmente esplicite
- cercare di essere "ultra-buono" o perfetto

6.2.2 Segnali di abbandono

Alcuni possibili sintomi di abbandono:

- fame costante
- scarsa igiene personale
- stanchezza costante
- abbigliamento trascurato
- deperimento
- problemi medici non trattati
- nessuna relazione sociale
- compulsiva ricerca tra i rifiuti
- tendenze distruttive.

Nota. Un bambino può essere sottoposto a una combinazione di diversi tipi di abuso. È anche possibile che il bambino non mostri segnali esterni e nasconda a tutti ciò che succede.

La situazione economica della famiglia deve essere presa in considerazione quando ci si basa su questi segnali per valutare se il benessere del bambino è trascurato.

6.3 Bullismo e vulnerabilità dei CAM

Il bullismo è un abuso sistematico di una persona più debole da parte una persona più forte. Può comportare comportamenti aggressivi verbali, fisici o psicologici. I CAM sono particolarmente vulnerabili ad azioni di bullismo perché sono nuovi nella scuola e

possono essere percepiti come “diversi” dagli altri studenti.

6.3.1 Gli effetti del bullismo

Ci sono prove evidenti che le vittime di bullismo hanno più probabilità di diventare a loro volta bulli in futuro. Di conseguenza i CAM, diventando obiettivi di bullismo, possono acquisire comportamenti anti-sociali che danneggeranno gli altri in futuro.

La Guida per l'UNICEF sulla violenza nei confronti dei bambini nelle scuole (NCfLB 2012) sottolinea il fatto che circa il 40% dei bambini in tutto il mondo sperimenta il bullismo nelle scuole. Nel *Daphne Booklet Violence and schools* si afferma che nei paesi europei dal 15% al 64% dei bambini ha riferito di essere stato violentato all'età di 14 anni. Le ragazze sono tra gli obiettivi maggiori rispetto ai ragazzi, e in questa prospettiva va tenuto conto che l'85% dei ragazzi denuncia episodi di bullismo.

Negli ultimi decenni, il tasso di incidenti di bullismo nelle scuole in Europa sembrava in gran parte invariato (NCfLB 2006). Tuttavia, il bullismo informatico potrebbe aver cambiato la situazione e il bullismo, attraverso i vari social media, è un problema crescente. Poiché il bullismo è un'attività nascosta che si verifica lontano dalla supervisione degli adulti, le statistiche possono essere imprecise. Questo è il caso di atti di bullismo e violenza commessi violando la privacy in Internet e attraverso altre forme che i bambini non sempre condividono con gli adulti.

L'impatto del bullismo e della violenza sull'apprendimento e sulle possibilità di vita è universale. I destinatari del bullismo soffrono di sentimenti di rabbia, frustrazione, umiliazione, isolamento, disperazione e lesioni fisiche, o paure. Tali sintomi sono esacerbati se il bullismo è sistematico e ripetuto.

Il bullismo danneggia l'apprendimento perché gli studenti infelici, distratti dalla paura e dalle preoccupazioni, trovano più difficile concentrarsi, elaborare e ricordare ciò che hanno appreso. Inoltre, ciò mette gli obiettivi preposti a rischio di apatia e di fallimento educativo, nonché di una bassa autostima, depressione, crisi di nervi e persino suicidio. Esistono anche prove che molti studenti non vanno a scuola per paura che si ripetano atti di aggressione nei loro confronti.

Il bullismo è identificato dall'UNICEF come uno dei principali fattori che hanno portato al mancato conseguimento degli obiettivi educativi, alla mancata partecipazione e all'abbandono scolastico. C'è, pertanto, l'obbligo da parte delle scuole di intraprendere azioni per proteggere gli studenti, inclusi i CAM, che possono essere particolarmente vulnerabili e garantire che i loro diritti siano salvaguardati.

6.3.2 Prevenire il bullismo

Il programma Action Anti-Bullying, finanziato da DAPHNE III, è stato sviluppato dai partner ICAM tra il 2015 e il 2016. È il programma più rilevante e attualmente in uso nelle scuole ICAM che desiderano ridurre il tasso di bullismo coinvolgendo anche i CAM.

Il sito web di AAB (www.aab.com) dispone di una vasta gamma di informazioni e materiali disponibili gratuitamente per le scuole in tutta Europa che desiderano intervenire sul bullismo.

Il programma AAB, in parallelo con il programma ICAM, si concentra sulla prevenzione del bullismo promuovendo la convivencia. I processi per ridurre il bullismo nelle scuole sono molto simili ai processi di inclusione dei CAM, così come lo sono molte delle strategie per migliorare il comportamento di apprendimento.

Il programma di sviluppo professionale di AAB e lo strumento on-line di School Review aiutano le scuole a sviluppare un efficace ambiente scolastico di convivencia e, quindi, a migliorare il raggiungimento degli obiettivi, le condizioni di vita e il benessere per tutti gli studenti, nonché ridurre gli incidenti di bullismo che interessano tutti gli studenti, inclusi i CAM.

Come è stato ripetutamente enfatizzato in questo manuale, gli studenti infelici non apprendono. Essendo l'apprendimento il primo scopo delle scuole, la leadership scolastica è responsabile riguardo al far sentire sicuri, al sicuro e felici gli studenti, permettendo loro di imparare in un ambiente in cui regni la convivencia e dove il bullismo e altre forme di violenza non possono prosperare.

6.4 Gestire il bullismo e alter forme di violenza

Essendo il bullismo un abuso sistematico da parte di una persona più forte su una persona più debole, esso non è un conflitto tra pari. Quindi, affrontare il bullismo richiede una forma speciale di mediazione che protegge la persona più debole e ferma la persona più forte nel ripetere il reato.

6.4.1 Fermare il bullismo

Nel fermare il bullismo, la conversazione con gli studenti coinvolti dovrebbe avvenire individualmente e di solito in questo ordine:

- conversazione con la vittima
- conversazione con ciascun bullo singolarmente
- conversazione con i bulli tutti insieme

Successivamente le parti interessate (vittima e bullo) potranno incontrarsi.

Laddove possibile, anche i genitori dovrebbero essere coinvolti.

Gli incidenti di bullismo variano ed è importante usare il senso comune per decidere quali conversazioni si devono avere in primo luogo e come devono essere riunite le parti interessate. Il principio che sta alla base della conversazione con gli studenti, tuttavia, è quello di supportare la vittima e chiedere ai bulli di interrompere le loro azioni di violenza senza negoziare con loro.

Nella conversazione con la vittima, è importante che lo studente sperimenti il supporto di un membro adulto del personale. L'adulto deve mostrare chiaramente che non accetterà ulteriori atti bullismo e si assume la responsabilità di porvi fine. Non si dovrebbe parlare negativamente dei responsabili dal punto di vista personale (i.e. rappresentarli come persone cattive). È il comportamento che non è accettato, e non la persona.

È importante parlare ai perpetratori (i.e. bulli) individualmente prima di parlare loro in gruppo (essendo costoro appartenenti a un gruppo che compie azioni di bullismo). La motivazione è che, nel momento in cui ci si raffronta con loro in gruppo, c'è il rischio che il gruppo si senta più forte. Invece, avere delle conversazioni individuali aiuta a indebolire la relazione che intercorre tra i componenti del gruppo stesso. Successivamente queste relazioni possono essere riprese incoraggiando i membri ad assumere comportamenti di gruppo positivi.

Anche se è l'insegnante o il tutor di classe a intervenire negli episodi di bullismo o di altre forme di violenza, tutto il personale dovrebbe conoscere e saper mettere in atto la procedura scolastica concordata.

6.4.2 Spettatori

Le azioni di bullismo perpetrate contro le vittime-target rappresentano una forza negativa. La ribellione della vittima nei confronti del bullo rappresenta anch'essa un tipo di forza, ma è debole. Una terza forza è esercitata dallo studente-spettatore. Il potere della comunità di spettatori è strettamente correlato al clima scolastico e di classe. In un ambiente negativo, gli spettatori possono andare contro (e non a favore) della vittima. In un ambiente positivo, con chiare linee guida date dagli adulti, gli spettatori possono avere un'influenza positiva su quegli studenti più vulnerabili ad azioni di bullismo.

Gli spettatori sono preziosi per il personale scolastico nel momento in cui sorgono problemi. Questo è uno dei motivi per cui una gestione autorevole delle classi è fortemente enfatizzata in interventi a livello scolastico al fine di prevenire e ridurre il bullismo e altre forme di violenza. Gli spettatori possono anche fissare un confine da non valicare tra loro e i bulli. Il personale della scuola può far accrescere la consapevolezza negli spettatori, informandoli e incoraggiandoli ad assumersi le proprie responsabilità quando assistono a episodi di bullismo. Il loro intervento (a favore della vittima) può essere molto efficace.

Circa il 40% degli studenti, su una media europea, è stata vittima di bullismo. Il resto degli studenti, i.e. gli spettatori, sono ugualmente coinvolti nelle azioni di bullismo e possono avere un ruolo molto

importante nel fermarle. Dan Olweus, uno dei pionieri in ambito internazionale di azioni contro il bullismo, ha individuato i ruoli degli studenti che sono coinvolti in prima persona e di quelli che assistono a episodi di bullismo nel *Bullying Circle* (i.e. “cerchio del bullismo”) (*Rif: Olweus 2001*).

Questi ruoli sono:

a) studente-bullo
b) seguaci o accompagnatori
c) sostenitori o responsabili passivi
d) sostenitori passivi o possibili perpetratori
e) spettatori passivi
f) possibili difensori
g) difensori

Il personale scolastico dovrebbe essere disposto a individuare e aiutare tutti gli studenti in una situazione di bullismo - il bullo, la vittima e gli spettatori – anzitutto, stabilendo norme che rendano chiaro a tutti che il bullismo non è accettabile e che ci saranno conseguenze per il bullismo. È anche importante stabilire l'idea che anche i testimoni sono responsabili delle azioni di bullismo. I sostenitori dovrebbero diventare "difensori" e apprendere che hanno il potere di interrompere il bullismo e dovrebbero essere informati su come utilizzare strategie di risoluzione per aiutare a prevenirlo e arrestarlo. Inoltre, gli studenti dovrebbero sapere che gli adulti presenti nella scuola li aiuteranno se riferiranno loro gli incidenti di bullismo.

Un ottimo video sul ruolo degli spettatori dal titolo Silent Witnesses della Education Queens University di Dublino è stato pubblicato sul sito ICAM e può essere utilizzato sia nei workshop per School Leader ICAM che nelle scuole per aiutare gli studenti, il personale e i genitori a capire l'importanza di educare gli spettatori a intervenire quando si verificano episodi di bullismo.

Funzionalità chiave 7 - Un curricolo SEL formale e informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere e l'inclusione sociale.

Costruire un clima scolastico inclusivo richiede un grande impegno da parte tutti i soggetti coinvolti nelle buone pratiche scolastiche al fine di rafforzare le relazioni tra studenti e docenti, tra i gruppi di studenti, e tra gli insegnanti. Si richiede lo sviluppo di competenze sociali ed emotive. Alcune di queste competenze possono essere insegnate in modo esplicito all'interno di un curricolo adeguato. Altre sono “afferrate” o assimilate dagli studenti che osservano il comportamento degli altri e sperimentano gli effetti di un ethos scolastico all’interno di un ambiente che incoraggia la convivencia. Questa sezione si concentra sui modi efficaci in cui un programma SEL può essere implementato per sostenere l'inclusione dei CAM.

7.1 L'elaborazione di un programma di apprendimento Sociale ed Emozionale (SEL)

Un approccio scolastico comprensivo di un insegnamento esplicito di SEL rivolto a tutti è fondamentale per una Rights Respecting School in quanto dimostra l’impegno della scuola nel tutelare i diritti di tutti gli studenti.

7.1.1 La necessità di avere obiettivi chiari

È importante che qualsiasi programma SEL abbia obiettivi chiari.

I risultati di apprendimento (i.e. ciò che gli studenti potranno conoscere, capire ed essere in grado di fare grazie a opportunità di apprendimento) sono di solito considerati in relazione alle cinque aree chiave dei SEL delineate nella sezione C7 di questo manuale:

- **consapevolezza di sé e fiducia in se stessi** (per esempio conoscendo ciò in cui siamo bravi e in che modo impariamo meglio)
- **sentimenti di gestione** (*regolazione emotiva*: gestione delle emozioni complesse, per esempio l'ansia, le risposte al lutto e alla perdita; affrontare il cambiamento)
- **motivazione** (sviluppo delle competenze necessarie agli studenti per essere efficienti discenti: gestione di attenzione e concentrazione, che persiste di fronte alle difficoltà; superamento di battute d'arresto; apprendimento a partire dagli errori; definizione degli obiettivi; autonomia e responsabilità)
- **empatia** (*empatia cognitiva* - ad esempio vedere una situazione dal punto di vista di un altro; *empatia affettiva* - ad esempio avere le competenze per accogliere e sostenere gli altri)
- **competenze sociali** (valorizzare gli altri e celebrare la diversità; sviluppare le competenze di amicizia, di lavoro e di apprendimento in gruppo; assertività e gestione dei conflitti)

L'importanza specifica dei risultati di apprendimento coperti da un programma SEL per i CAM (i quali possono aver avuto esperienze che richiedevano loro eccessive competenze sociali ed emotive e in virtù delle quali tale apprendimento può essere poco familiare) è riportata in maniera dettagliata nella Sezione C.7 di questo manuale.

Un elenco di risultati di apprendimento per un programma di tipo SEL può essere trovato nell'Appendice 2 di questo manuale.

7.1.2 Assicurare il successo del programma SEL

Un programma di SEL dovrebbe essere progettato per adattarsi alle altre priorità di sviluppo delle scuole e nella loro pianificazione del curricolo. Si dovrebbe costruire a partire da un corpus di buone pratiche esistenti nelle scuole, il quale promuova il benessere

degli studenti e l'inclusione sociale e che sia inteso come un quadro unificante piuttosto che un'iniziativa ulteriore.

La letteratura (Rif: Weissberg & Cascarino, 2013) identifica i seguenti fattori di successo nell'attuazione di un programma SEL:

- **Un approccio scolastico che include un apprendimento sistematico di qualità inteso come un "curricolo di diritto" per tutti gli studenti.** Questo curricolo dovrebbe avere un quadro strutturato e progressivo, offrendo un insegnamento di classe di qualità a tutti gli studenti, dal momento in cui iniziano la scuola fino al momento in cui completano la loro istruzione. Esso dovrebbe includere chiari risultati di apprendimento e lavoro curricolare strutturato per ogni fascia di età che comprenda le quattro pratiche basate su prove legate allo sviluppo di abilità, espresse nella sigla 'SAFE': sequenziale, attivo, focalizzato ed esplicito.
- **Un insegnamento esplicito** che si svolge nel contesto di esperienze vissute in ambienti di qualità (il modello "*insegnato* e *afferrato*") e un ethos scolastico positivo.
- **Adulti che costruiscono, rafforzano e modellano le competenze del SEL in tutto il curricolo nel corso dell'intera giornata scolastica.** Benché il curricolo SEL *esplicito* sia un aspetto necessario di un'offerta efficace per sviluppare le abilità personali e sociali degli studenti, la ricerca mostra che di per sé non è sufficiente. Esiste un corpus consistente di prove (*Rif: K. Weare, Developing the Emotionally Literate School, 2010, Sage Publishing*) che dimostra la necessità di un rinforzo frequente per incorporare il nuovo apprendimento sociale ed emozionale e per garantire che gli studenti applichino regolarmente le competenze nelle situazioni di vita reale.
- **Un continuum di disposizioni costruito sul curricolo di diritto**, fornendo supporto a un piccolo gruppo di studenti con esigenze supplementari in questo settore e un supporto individualizzato per gli studenti più vulnerabili.
- **SPC del personale** e supporto fornito per garantire le competenze degli insegnanti, la fiducia e la coerenza in tutta la scuola.
- **Famiglie coinvolte e sostenute** per continuare l'apprendimento in ambiente domestico.
- **Coinvolgimento della comunità**, per quanto possibile

Qualsiasi programma SEL ha, quindi, elementi che vengono *insegnati* ed elementi che vengono *afferrati* che gli studenti assimilano, imparano dall'esperienza e sviluppano osservando come le altre persone si comportano.

7.1.3 I quattro elementi essenziali per un programma SEL

Un curricolo insegnato non è di per sé sufficiente a determinare cambiamenti nel comportamento. Se da un lato gli studenti potrebbero acquisire una particolare abilità (per esempio, esprimere i propri sentimenti in modo appropriato), dall'altro lato per utilizzare effettivamente l'abilità acquisita hanno bisogno di:

- **vederla modellata**
- **avere numerose opportunità per praticarla**
- **metterla in pratica in un ambiente sicuro.**

Il programma richiede quindi un approccio scolastico che coinvolga tutti gli studenti, tutto il personale (non solo gli insegnanti), genitori / tutori e altre parti interessate. Il coinvolgimento dei CAM e delle loro famiglie sarà particolarmente importante se il programma riflette le esigenze e il contesto della comunità scolastica.

Un programma efficace consiste di quattro elementi fondamentali inter-correlati:

Ethos	**Modellazione del Personale**

Curricolo insegnato	Rinforzo

Ethos - garantire un ethos positivo per il SEL e per la convivencia significa prestare attenzione alla qualità delle relazioni nella scuola, all' uso della lingua (sia di studenti che di adulti) e al loro modo di comunicare tra loro, in un ambiente di apprendimento fisico ed emozionale in cui gli studenti possono sentirsi al sicuro, felici e tutelati. Ciò sarà particolarmente importante per i CAM, dal momento che la loro esperienza, sia prima che dopo la migrazione, può non aver fornito queste condizioni fondamentali per l'apprendimento. Per i CAM che hanno sperimentato disagi, interruzioni e traumi, l'importanza di un ambiente sicuro non può essere sottovalutata.

Modellare il personale - significa che il personale deve costantemente dimostrare buone capacità sociali ed emotive in tutte le interazioni con gli studenti, gli uni con gli altri, con i genitori / tutori e con altre parti interessate. Affinché cò accada la scuola deve adottare misure adeguate per promuovere e garantire la salute emotiva e il benessere del personale.

Curricolo insegnato - se tutti gli studenti hanno diritto al SEL, questo aspetto non può essere lasciato al caso. Mentre un buon insegnamento prevede implicitamente l'opportunità del SEL, è necessario implementare un piano di studi strutturato per garantire che tutte le competenze necessarie siano esplicitamente insegnate a tutti. I CAM potrebbero avere ulteriori esigenze in questo settore, a causa delle loro esperienze, e potrebbero richiedere lavoro in piccoli gruppi mirati o sostegno individuale.

Rinforzo - gli elementi insegnati del SEL non avranno impatto se non saranno in sintonia con ciò che accade in altre aree del programma di studi. È possibile fornire delle opportunità per il SEL e per incoraggiare gli studenti a praticare le loro abilità sociali ed emotive in tutte le lezioni. È anche importante che i genitori / tutori comprendano il programma e vengano aiutati a continuare il SEL a casa con i loro figli. Per le famiglie di alcuni CAM, questo può essere un aspetto culturalmente poco familiare e che in passato non è ha fatto parte del ruolo affidatogli all'interno della scuola. Ci può, quindi, essere per la scuola la necessità di offrire un ulteriore sostegno per le famiglie dei CAM.

L'attuazione di ciascuna di queste quattro componenti è esplorata nella Sezione 7.2.

7.1.4 Il bisogno di una strategia chiara per introdurre, implementare e incorporare un programma SEL

Come per ogni iniziativa scolastica, per ogni nuovo modo di fare le cose, ci sono chiare tappe di cui i dirigenti devono essere consapevoli al momento della loro introduzione, attuazione e integrazione in un programma SEL che coinvolge tutta la scuola.

Queste fasi si riferiscono al ciclo di miglioramento della scuola indicato nella Sezione B.2 del presente manuale.

Di seguito si suggeresce una possibile procedura di attuazione di un programma SEL per le scuole che non ne hanno ancora una:

- scoprire i programmi e i materiali disponibili;
- garantire che la scuola sia PRONTA (vale a dire che è il momento giusto), abbia le risorse (in termini di persone, tempo, fondi, ecc.) e che il programma sia rilevante (per contesto, esigenze e visione della scuola);
- nomina di leader per il SEL;
- creazione di un gruppo direttivo;
- sensibilizzare il personale / fornire SPC per garantire personale con competenze;
- formulazione di una visione di SEL, in linea con la visione della scuola;
- svolgimento di un resoconto dello stato attuale di SEL;

- analisi dei risultati;
- identificazione delle aree chiave di azione.

L'Appendice 3 di questo Manuale mostra un esempio di pianificazione, introduzione, attuazione e incorporazione di un programma SEL

7.2 Sviluppare i quattro elementi chiave del SEL nella scuola per promuovere l'inclusione dei CAM

7.2.1. Elemento chiave 1 – Sviluppare un ethos di classe e della scuola positivo che promuova la convivencia

Fornire un ethos che promuova la convivencia è assolutamente cruciale se le esigenze dei CAM devono essere soddisfatte. L'ethos dipende sia dal personale che dagli studenti che mostrano comprensione, empatia e un atteggiamento positivo verso i CAM. Questo non richiede un grande investimento di denaro o risorse. Si richiede una chiara dichiarazione di valori e una visione che venga compresa e accettata da tutti gli interessati; valori e visione che riconoscano i diritti di tutti gli studenti (compresi i CAM) e promuova un approccio a misura di bambino. Si richiede a tutti di comportarsi in modo coerente in conformità ai valori e alla visione della scuola.

"Una visione senza azione è solo un sogno. Un'azione senza visione passa col passare del tempo. Visione e azione insieme possono cambiare il mondo" (Barker 1991).

Ad esempio, la visione di una scuola può aiutare gli studenti a essere indipendenti e assumersi la responsabilità del loro apprendimento e comportamento. Ecco un esempio di dichiarazione di visione adottata nelle scuole:

> *"Svilupperemo il potenziale accademico, sociale, emotivo ed etico di ogni bambino all'interno di un ambiente caldo, premuroso e sicuro. Ci impegneremo per l'eccellenza accademica costruita su un fondamento di apprendimento sociale ed emozionale con lo scopo di favorire lo sviluppo di cittadini capaci e responsabili. Crediamo che tutti i bambini, il personale, i familiari e i membri della comunità abbiano qualcosa di molto significativo e di grande valore da offrire alla nostra scuola, e il nostro obiettivo è di sfruttare questi benefici e coinvolgerli in qualità di partner nell'apprendimento."*

Una volta che una visione è stata stabilita, le scuole dovrebbero prendere in considerazione tre fondamentali elementi etici all'interno di una scuola:

1. **la qualità delle relazioni** (personale-studenti, studente-studente, adulto-adulto)
2. **il tono e la natura del linguaggio** che viene utilizzato
3. **l'ambiente** (fisico, sociale ed emotivo).

Questi elementi influenzano ogni tipo di apprendimento. Essi coinvolgono tutte le parti interessate.

1. La qualità del rapporto che gli studenti hanno con i loro insegnanti ha un profondo effetto sull'apprendimento. È responsabilità degli insegnanti creare un'atmosfera che massimizza le opportunità di apprendimento (Rif: Sezione 10.1 di questo Manuale)
È importante notare che le relazioni che gli adulti hanno con altri adulti nella comunità scolastica possono essere tanto importanti quanto i rapporti tra adulti e studenti. Va elaborata una politica di comunicazione degli adulti. (*Rif*: Appendice 4 del presente Manuale)

2. Il linguaggio e il tono di entrambe le comunicazioni parlate e scritte nella scuola hanno una forte influenza sugli atteggiamenti e i comportamenti. Si possono dimostrare i valori e la visione in azione. La Sezione 11.1 del presente Manuale esplora come questo valga, in particolare per i CAM e le loro famiglie.

3. Quando si considera l'ambiente scolastico, è importante prestare attenzione non solo alla dimensione fisica, ma anche alle dimensioni sociali ed emotive per promuovere ogni forma di apprendimento e, in particolare, il SEL.

“Gli studenti che sono ansiosi, arrabbiati o depressi non imparano. […]

Quando le emozioni sopraffanno la concentrazione, ciò che viene inondata è quella abilità mentale che gli scienziati cognitivi chiamano “memoria di lavoro”, e cioè la capacità di tenere a mente tutte le informazioni pertinenti il compito a portata di mano.” (Riferimento Daniel Goleman, *Intelligenza emotiva*, 1995)

Il ruolo centrale che le emozioni giocano su ogni esperienza di apprendimento è uno dei principali risultati di una recente ricerca. Gran parte dell'apprendimento avviene all'interno di un contesto sociale. Prima che gli studenti possano cominciare ad affrontare le esigenze conoscitive di tutta l'operazione, dovrebbero essere in grado di affrontare le componenti sociali ed emotive che l’accompagnano. I bisogni emotivi di alcuni CAM tendono ad essere superiori rispetto ad altri bambini che non hanno avuto le stesse esperienze, ed è quindi importante considerare l'ambiente dal loro punto di vista (Rif.: Sezione C.6 di questo Manuale)

7.2.2 Elemento chiave 2 – Supportare il personale nella modellazione, nella salute e nel benessere emotivo

Il benessere e la salute emotiva del personale sono fattori chiave per lo sviluppo di SEL e convivencia (*Rif*.: Sezione 9 di questo Manuale). Il personale ha bisogno di sviluppare le proprie competenze sociali ed emotive, tra cui la capacità di riconoscere e gestire lo stress, se si vuole agire come modelli per gli altri. In particolare, il personale avrà bisogno di modellare un atteggiamento positivo verso i CAM, e di valorizzare la diversità che diversi gruppi portano alla scuola (*Rif*.: Sezione 6.1 di questo Manuale).

‘**Modellazione’** non significa sempre comportarsi in modo perfetto. Potrebbe, per esempio, significare che gli adulti si scusino quando hanno fatto qualcosa di sbagliato. Potrebbe significare gli adulti spieghino i loro sentimenti e le strategie per gestirli.

Lo sviluppo professionale e il sostegno sono essenziali per consentire a tutti i membri del personale scolastico di sentirsi sicuri, competenti ed entusiasti di lavorare sul SEL. Lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive degli studenti avviene sia all'interno che all'esterno delle lezioni formali, ed è quindi importante che lo SPC del personale coinvolga tutto il personale della scuola (insegnanti, personale di supporto, bidelli e personale amministrativo e qualsiasi altro personale che ha contatti diretti con gli studenti). Il personale deve essere pienamente coinvolto nelle discussioni sullo sviluppo di SEL, se si vogliono avere la comprensione e la motivazione necessarie per contribuire pienamente ad esso. Dove ci sono mezzi di comunicazione ostili e una reazione politica avversa nei confronti di CAM, sarà importante che il personale abbia accesso allo SPC che sviluppa in loro comprensione ed empatia per i CAM in modo che possa modellare atteggiamenti positivi, miti corretti e opinioni che non siano infondate. (*Rif*: Sezione 9 del presente Manuale)

7.2.3 Elemento chiave 3 – Implementare un curricolo SEL esplicito

Come descritto in precedenza, il curricolo di diritto SEL è di particolare rilevanza per i CAM che possono aver sofferto esperienze traumatiche dal punto di vista emotivo. (*Rif*: Sezioni C8 e 8.1 di questo Manuale).

Prima di estendere a tutti il curricolo SEL, le scuole devono rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono le esigenze e le priorità per quanto riguarda lo sviluppo di SEL esplicito nella nostra scuola?
- Qual è lo stato attuale di sviluppo delle competenze emotive e sociali e come si sta realizzando?
- Che cosa sta funzionando bene in relazione al SEL?
- Quali sono le lacune nella pratica corrente?
- Come viene assicurato il progresso e come viene valutato in questo settore?

• Come possiamo garantire che la nostra disposizione soddisfi le esigenze di tutti i nostri studenti, in particolare i CAM che hanno dovuto affrontare esperienze difficili o traumatiche?

• Quali problemi di organico e di calendario sorgono?

• In che modo le assemblee sono utilizzate per introdurre e rafforzare i temi del SEL e promuovere l'empatia e un atteggiamento positivo verso i CAM?

• Come faremo a rafforzare il SEL attraverso il curricolo?

• Come possiamo garantire che gli studenti comprendano lo scopo del lavoro per sviluppare le loro abilità sociali, emotive e comportamentali e siano coinvolti nella pianificazione?

• Come faremo a coinvolgere genitori / tutori nei nostri piani, in particolare quei genitori "difficili da raggiungere", come le famiglie di CAM che potrebbero non avere familiarità con SEL e coloro che non hanno padronanza della lingua ospitante?

• Quali sono le fonti di sostegno a cui potremo attingere? Ci sono gruppi di comunità che sostengono i CAM che ci sono a scuola?

• Quale SPC iniziale e permanente sarà necessario?

• Di quali risorse potremmo aver bisogno?

• Come faremo per riportare tutto questo in un Piano di Miglioramento nella nostra scuola?

Si veda la Sezione 7.1 per le risposte concernenti il processo di pianificazione.

Un esempio di programma SEL

Un esempio di un programma SEL di successo è il *SEAL - Social and Emotional Aspects of Learning* (i.e. aspetti sociali ed emozionali del programma di apprendimento) sviluppato per le scuole elementari da parte del Dipartimento della Pubblica Istruzione nel Regno Unito. C'è un programma parallelo per le scuole secondarie. Le descrizioni dei temi e dei materiali possono essere trovate su www.sealcommunity.org.

Il curricolo si concentra su sette temi e ritorna a loro ogni anno in modo che, come gli studenti crescono e maturano, li rivisita e aumenta la loro comprensione con attività appropriate per il loro stadio di sviluppo. Le attività sono progettate per coprire i cinque aspetti sociali ed emotivi dell'apprendimento - consapevolezza di sé, gestione di sentimenti, motivazione, empatia, e abilità sociali.

Tema	**Aspetti sociali ed emotivi dell'apprendimento coperti dal tema**
1. Nuovi inizi - offre agli studenti l'opportunità di vedere sé stessi come individui di valore all'interno di una comunità, e di contribuire a plasmare una comunità di apprendimento accogliente, sicura ed equa per tutti. Gli studenti esplorano sentimenti di felicità ed eccitazione, tristezza, ansia e paura, mentre imparano (mettendo in pratica) e condividono modelli per "calmare" e "risolvere problemi".	Empatia Coscienza di sé Motivazione Abilità sociali
2. Andare d'accordo e litigare - si sviluppa l'ethos della classe - ampliando il lavoro del Tema 1," Nuovi inizi", sulla cooperazione e la valorizzazione delle diversità, concentrandosi su quattro aree principali di contenuto: sviluppare le competenze sociali di amicizia, lavorare bene insieme in un gruppo, gestire la rabbia, e risolvere i conflitti.	Gestione dei sentimenti Abilità sociali
3. Dire "NO!" al bullismo - si concentra su ciò che il bullismo è; come ci si sente, perché la gente è prepotente, come possiamo prevenire e rispondere ad esso, e come gli studenti possono usare	Empatia Consapevolezza di sé

le loro abilità sociali, emotive e comportamentali per affrontare questo problema cruciale.	Abilità sociali
4. Andare per obiettivi! - dà un'importante opportunità di valorizzare abilità, qualità e punti di forza di tutti gli studenti e permette loro di riflettere su sé stessi come individui, di riconoscere i propri punti di forza come studenti, di imparare nel modo più efficace.	Motivazione Consapevolezza di sé
5. È bello essere me - esplora i sentimenti del bambino come individuo, come considera i punti di forza e di debolezza come discente, aiuta gli studenti a comprendere i sentimenti e il perché e il come ci portano a comportarci in un certo modo (in modo particolare i sentimenti quali essere eccitazione, orgoglio, sorpresa, speranza, delusione, preoccupazione e ansia.	Consapevolezza di sé Gestione dei sentimenti Empatia
6. Relazioni - esplora i sentimenti nel contesto delle nostre relazioni importanti, tra cui la famiglia e gli amici. Inoltre, c'è un focus su come aiutare gli studenti a capire i sentimenti associati a esperienze che tutti viviamo, come la perdita (di una persona amata o anche di un oggetto preferito).	Consapevolezza di sé Gestione dei sentimenti Empatia
7. Cambiamenti - affronta il tema del cambiamento e mira a fornire agli studenti una comprensione dei diversi tipi di cambiamento, offrendo risposte. Il tema si propone di sviluppare la capacità degli studenti di comprendere e gestire i sentimenti associati al cambiamento.	Motivazione Abilità sociali Gestione dei sentimenti

Le scuole potrebbero considerare di fornire sessioni esplicite in materia di migrazione e il relativo impatto sulle persone, per esempio attraverso l’integrazione delle risorse con altri materiali. Alcuni esempi sono disponibili sul sito web ICAM).

Il programma fornisce risorse e indicazioni, offrendo supporto ai piccoli gruppi come parte del continuum dell'offerta.

Un modello di esempio per l'attuazione di un programma di SEL

Il modello proposto per l'utilizzo dei SEAL nelle scuole è quello di favorire i risultati di apprendimento attraverso un curricolo esplicito, rafforzandoli in tutte le aree curricolari e nel corso dell’intera giornata scolastica.

I materiali del curricolo per ogni gruppo di età devono sostenere un programma di studi esplicito, e suddivisi in categorie tematiche, di cui sopra. Una panoramica è prevista per ogni tema, attraverso un’assemblea scolastica, un libretto personale di SPC, attività da svolgere a casa con la famiglia, e idee per piccoli gruppi di lavoro.

In aggiunta a queste risorse del curricolo, c’è una serie di materiali per tutta la scuola, come poster, fotografie e protocolli (ad esempio, per la gestione dei conflitti e il problem-solving) che sono progettati per offrire un insieme dei concetti condivisi e il vocabolario da utilizzare per tutta la comunità scolastica.

Per ciascuna metà del semestre, si considera il seguente processo:

• I materiali a tema e il curricolo sono introdotti in una riunione del personale;

• un’assemblea scolastica si riunisce per lanciare il tema;

• il lavoro sul curricolo avviene in ogni aula, utilizzando i libretti propri curricolo per raggiungere i risultati di apprendimento per il tema. Le attività per le famiglie possono essere inviate a casa, e qualche piccolo lavoro di gruppo potrebbe essere svolto con l'ausilio delle risorse;

• alla fine del semestre, segue un'assemblea e la valorizzazione dell'applicazione delle competenze SEL che sono state al centro del tema;

• una riunione del personale avviene per rivedere il processo e i risultati.

Mentre il tema è in corso, la capacità di messa a fuoco (dei i risultati di apprendimento per il tema) sarà rafforzata, modellata, annotata e valorizzata da tutto il personale, sia attraverso il curricolo che durante i periodi non strutturati.

7.2.4 Elemento chiave 4 - Rafforzare il curricolo SEL esplicito

Le competenze SEL possono essere insegnate attraverso tutte le aree disciplinari, anche se la ricerca suggerisce che le competenze sono apprese meglio se sono insegnate attraverso un curricolo SEL esplicito nelle lezioni SEL e rafforzate in tutto il resto del curricolo (e in ogni aspetto della vita scolastica).

- Ad esempio, le competenze coinvolte nella condivisione, nella negoziazione, nel compromesso, nella gestione di sentimenti di frustrazione e delusione, possono essere praticate in qualsiasi lezione.
- Il lavoro di gruppo può essere praticato in sport come il calcio.
- L'empatia e la comprensione dei punti di vista degli altri possono essere esercitate attraverso lo studio della Letteratura e della Storia.
- L'uso e la comprensione del linguaggio del corpo possono essere praticati in giochi di ruolo o lezioni di recitazione.

Tutti gli insegnanti di tutte le discipline possono svolgere un ruolo importante nella promozione del SEL, purché siano consapevoli della necessità di assumere in tal modo un ruolo attivo, e le opportunità non rischino di passare come non riconosciute. Il rinforzo è più efficace quando è previsto in tutta la scuola ed è mirato all'acquisizione di competenze specifiche.

Molte scuole rafforzano il loro curricolo SEL esplicito facendo in modo che, in ogni lezione, l'insegnante specifichi sia i risultati di apprendimento di argomenti specifici che un risultato del SEL legato agli attuali risultati di apprendimento SEL concordati a livello scolastico.

Ad esempio, un manifesto, visualizzato in ogni aula, che elenchi le abilità sociali e l'empatia attualmente in fase di sviluppo attraverso in un curricolo SEL esplicito. Esso potrebbe riportare quanto segue:

- *Stiamo notando e valorizzando gli studenti che dimostrano queste cinque abilità:*
  - *Ho mostrato responsabilità come membro della mia classe o della scuola.*
  - *Mi hanno aiutato a risolvere un problema e posso dirvi come ho fatto.*
  - *Ho lavorato bene in gruppo per ottenere un buon risultato.*
  - *Sono stato un buon amico per qualcuno e posso dirvi come ci sono riuscito.*
  - *Ho dimostrato che posso guardare una situazione dal punto di vista di un'altra persona."*
  - *Ogni insegnante cerca, riconosce e celebra le competenze in questi settori, rafforzando così l'apprendimento.*

Funzionalità chiave 8 –Benessere e supporto aggiuntivo SEL per CAM

Inevitabilmente ci saranno dei CAM con ulteriori esigenze di SEL. Pertanto, sarà necessario provvedere a fornire loro un supporto mirato all'apprendimento in classe. Anche i loro genitori / tutori avranno bisogno di un supporto aggiuntivo per sviluppare le proprie competenze SEL, per capire che cosa i loro figli stanno imparando a scuola e rinforzarlo a casa.

8.1 Comprendere l'impatto delle esperienze della migrazione e i comuni effetti psicologici

(Rif: Perry, B.D. Helping traumatized children: A brief overview for caregivers. Child Trauma Academy Press, 1999)

8.1.1L'importanza di una comprensione scolastica totale

Se il personale è a conoscenza dei traumi causati dalle esperienze pre-, trans- o post-migratorie dei CAM e ne comprende l'impatto, riuscirà con maggiori probabilità a entrare in empatia con loro, a offrire il supporto necessario e a mettere in atto le strategie necessarie per promuovere la loro ripresa.
Le persone spesso credono che una volta che i bambini si troveranno in una situazione "sicura", rapidamente "supereranno" le precedenti esperienze negative. Ciò potrebbe erroneamente portare a commenti poco sensibili o azioni inadeguate.
Il lungo processo di recupero e un sistema organizzativo che tiene conto degli effetti a lungo termine degli eventi traumatici rendono meno probabili le risposte inappropriate. Inoltre, una condivisione di informazioni su come affrontare gli effetti negativi delle esperienze dei CAM contribuirà a garantire coerenza e fiducia.

8.1.2 Possibili effetti delle esperienze migratorie

Non tutti i CAM avranno problemi significativi o di lunga durata derivanti dalle loro esperienze di migrazione. È importante conoscere (per quanto possibile) le singole storie dei CAM e delle loro famiglie, pur essendo consapevoli che queste potranno essere condivise dai CAM in modo frammentato ed emergeranno solo quando vi sarà un certo grado la fiducia.

La maggior parte dei CAM che sperimenta il trauma mostrerà dei cambiamenti a livello comportamentale ed emotivo. Fortunatamente, nella maggior parte di questi bambini questi sintomi sono di breve durata. Alcuni potrebbero non presentare cambiamenti facilmente osservabili nel loro modo di pensare, sentire o agire. In generale, quanto più un bambino si è sentito minacciato o vicino alla morte o quanto più un certo evento ha sconvolto e traumatizzato il CAM e la sua famiglia o la sua comunità, tanto più probabilmente si manifesteranno i sintomi appena accennati.

È importante che il personale sia in grado di riconoscere distintamente sia quei CAM le cui reazioni e risposte rientrano in quegli ambiti affrontati abitualmente dalle scuole (i.e. all'interno dell'aula e delle strutture scolastiche) sia quei CAM che necessitano di sostegno aggiuntivo a livello di piccoli gruppi o che richiedono di un supporto esterno specializzato.

Nei CAM con esperienze migratorie traumatiche potrebbero essere osservabili i seguenti segnali:

- **Rivivere il trauma**: attraverso il gioco, i disegni e le parole, il bambino può ripetere, riformulare e riprendere alcuni elementi del trauma. Possono chiedere ripetutamente agli adulti di descrivere ciò che è accaduto. Possono avere pensieri invasivi o incubi. L'esperienza traumatica è sempre alle porte della loro mente e può essere attivata in molti modi diversi.

- **Evitamento**: allontanandosi da uno stimolo ansiogeno, apparendo insensibili e introversi, sognando ad occhi aperti, evitando altri bambini e i momenti di socializzazione.
- **Ipervigilanza**: iper-reattività (ad esempio, essere in stato di "massima allerta" e scrutare continuamente l'ambiente circostante a causa dei pericoli), mostrando ansia, problemi di insonnia, impulsività comportamentale.
- **Paura:** il bambino può sviluppare preoccupazioni profonde “empatiche” verso altre persone che hanno subito traumi, tra cui personaggi fittizi e animali. Possono spiegare le loro preoccupazioni nell'evitare pericoli in molti modi, come ad esempio giocando sotto un tavolo perché "*sarà sicuro qui se arrivano le bombe*". Possono sviluppare una paura legata a giorni o date particolari e alla convinzione che, se sono in allerta, riconosceranno i segni di avvertimento ed eviteranno i futuri traumi.

Subito dopo un trauma, un CAM non sarà in grado di elaborare informazioni complesse o astratte. Ma man mano che si allontana dall'evento, riuscirà concentrarsi più a lungo, elaborare di più e dare più senso a ciò che è accaduto. Per i bambini ci vogliono molti momenti di "triste chiarezza" per affondare realmente la realtà del trauma. In questi momenti di dura realtà si ricorre a una varietà di tecniche di *coping* - alcune delle quali possono essere confusionali o sconvolgenti per gli adulti.

Il bambino sperimenterà e lavorerà lo stesso materiale in modo diverso in momenti diversi dopo il trauma. Alcuni mostreranno una remissione naturale dei sintomi dopo pochi mesi. Tuttavia, per un numero significativo di bambini alcuni sintomi post-traumatici possono durare per molti anni. Infatti, più del trenta per cento dei bambini che vive una situazione di stress traumatico sviluppa una qualche forma di disturbo post-traumatico da stress (PTSD). Si tratta di un disturbo cronico che richiede l'attenzione di professionisti della salute mentale (*Rif*.: Sezione 8.2 del presente Manuale).

A lungo termine, l'opportunità di elaborare e riprocessare più volte gli eventi faciliterà una reazione salutare. Questa rielaborazione può avvenire durante l'intero percorso di sviluppo di un bambino. Anche anni dopo il trauma originale, un bambino può rivisitare la perdita e la lotta per comprenderlo, partendo dalla propria attuale prospettiva di sviluppo. Un'intensità di sentimenti emotivi si manifesterà spesso durante date legate a ricorrenze o anniversari che seguono il trauma (e.g. mese o anno).

Uno degli elementi più importanti in questo processo è che i bambini di età diversa hanno diversi stili di adattamento e capacità diverse per comprendere concetti astratti che spesso sono associati a traumi come la morte, l'odio o la natura casuale dei disastri naturali.

C'è una diffusa ed errata visione secondo cui i bambini non possano ricordare le esperienze traumatiche vissute. È importante che il personale scolastico sia consapevole del fatto che non è questo il caso. Nonostante un bambino possa non essere in grado di ricordare gli eventi vissuti prima dei tre o quattro anni, il cervello ha molti modi per ricordare eventi sia motori che uditivi, sia sociali che emotivi e cognitivi. La maggior parte dei nostri "ricordi" non sono cognitivi e pre-verbali. Sono le esperienze dell'infanzia che creano l'organizzazione fondamentale dei sistemi neurali che saranno utilizzati per tutta la vita. Ecco perché, contrariamente alle convinzioni popolari, i neonati e i bambini piccoli sono più vulnerabili allo stress traumatico. Se le esperienze dell'infanzia coinvolgono paura, imprevedibilità o dolore, l'organizzazione neurale in molte aree chiave verrà alterata, manifestandosi in comportamenti successivi del tipo elencato in precedenza. Poiché il bambino non ha accesso alla memoria cognitiva, sarà completamente inconsapevole della fonte dei propri sentimenti e pensieri. Pertanto, l’impatto risulterà essere per gli adulti più profondo e più difficile da affrontare.

8.1.3 Supportare i CAM nell’affrontare l’impatto delle esperienze traumatiche

Le strategie e gli approcci utilizzati per i bambini con difficoltà di attaccamento (Rif.: Sezione C.8 del presente Manuale) saranno rilevanti per coloro che hanno subito traumi. I seguenti suggerimenti riguardano in modo più specifico il trattamento del trauma:

a) Prestare ascolto se un CAM parla di un evento traumatico

Anche se il personale non dovrà tentare deliberatamente di stimolare i ricordi dei momenti difficili nella vita dei CAM, non dovrà aver paura di parlare di eventi traumatici quando vengono portati avanti dallo studente, ricorrendo a un linguaggio e a spiegazioni appropriate per l'età. I bambini non traggono alcun beneficio dal “non pensare a questi eventi" o "allontanarli dalla propria mente".

Se un bambino inizia a parlarne e si accorge che gli adulti sono sconvolti dell'evento narrato, rischierà di spaventarsi di più e di non parlarne più. Gli adulti dovrebbero provare ad ascoltare con calma, rispondere alle domande, dare conforto e sostegno. Ascoltare e confortare uno studente senza evitare certi argomenti o senza avere reazioni esagerate avrà effetti positivi di lunga durata sulla capacità del bambino di affrontare il trauma.

La normalizzazione delle emozioni è utile. Spiegare che i loro sentimenti e le risposte sono comuni e comprensibili può essere di grande aiuto agli studenti che soffrono degli effetti del trauma. Con i bambini più grandi può essere utile spiegare gli effetti tipici del trauma e offrire una semplice spiegazione basata sulla scienza.

b) Offrire risposte ai CAM

I ricordi dei CAM possono essere frammentati e contraddittori. Quando si elaborano le informazioni in condizioni traumatiche, il cervello non è in grado di acquisire tutti i dettagli - questi possono essere riempiti in seguito e la sequenza degli eventi può essere confusa. L'importanza di accettare e credere alle storie dei CAM è stata precedentemente sottolineata in questo Manuale (*Rif*.: Sezione 1.1) ed è importante accettare le incongruenze e ricordare che l'obiettivo è quello di aiutare la persona a elaborare i ricordi, non estrapolare il racconto reale.

Tuttavia, i bambini piccoli spesso fanno false ipotesi sulle cause degli avvenimenti importanti, e in queste circostanze è importante sfidare il loro pensiero. Le loro ipotesi possono includere un certo senso di auto-colpevolezza. I bambini sostengono di avere un certo grado di responsabilità personale riguardo all'evento traumatico (che potrebbe aver coinvolto la morte di una persona amata). Questo può portare a sentimenti di colpa molto distruttivi e inappropriati.

Gli adulti dovrebbero correggere e chiarire falsi ragionamenti sviluppati nei bambini. Col passar del tempo, nel bambino la capacità di affrontare gli eventi si legherà alla capacità di capire.

Alcuni elementi del trauma sembrano essere al di là della comprensione, e questo può essere spiegato a un bambino. Non si dovrebbe far pensare al bambino che ci sono dei segreti o delle cose non dette riguardanti l'evento traumatico da lui vissuto, e cioè che ci sia qualcosa che gli adulti comprendono ma non vogliono condividere. Dovrebbe essere chiarito che ci sono alcune cose che nessuno può comprendere.

c) Fornire un modello coerente e prevedibile per la giornata.

Dare un'organizzazione alla giornata scolastica, aiuterà i CAM a sentirsi sicuri. Qualora dovessero esserci novità o eventi differenti dalla routine, è bene parlarne in anticipo con i CAM e spiegare loro i motivi di tali variazioni. È importante che i CAM sappiano che il personale scolastico ha il pieno controllo di ciò che accade. È spaventoso per i bambini traumatizzati pensare che gli adulti che si prendono cura di loro sono disorganizzati, confusi o ansiosi.

d) Stabilire la fiducia

I CAM con esperienze traumatiche alle spalle hanno difficoltà nel dare fiducia e nell’instaurare nuove relazioni. Queste difficoltà sono le stesse manifestate dai bambini con difficoltà di attaccamento e gli adulti si ritrovano a dover lavorare molto per guadagnarsi la loro fiducia. Le strategie descritte nella Sezione C.8 di questo Manuale sulle difficoltà di attaccamento sono appropriate per il gruppo di CAM appena descritto.

È importante prestare particolare attenzione all'idea di sicurezza e condividerla con i bambini (ad esempio, mostrare loro quali sono i sistemi di sicurezza nella scuola – e.g. porte, serrature, ecc.)

Quanto più lo studente sa "chi, cosa, dove, perché e come” riguarda il mondo scolastico, tanto più sarà facile dare un senso a tutto. L'imprevedibilità e l'ignoto rendono più ansioso e pauroso un bambino traumatizzato, aumentando in lui sintomi quali iperattività, impulsività, ansia e aggressività, e i problemi legati al sonno e all'umore.

Senza informazioni concrete, i bambini speculano e riempiono gli spazi vuoti per completare una storia o dare una spiegazione. Nella maggior parte dei casi, le loro paure e fantasie sono molto più spaventose e inquietanti della verità. È importante dire ai CAM la verità, anche quando è emotivamente difficile, o quando l'adulto non conosce la risposta a un problema. Onestà e apertura aiuteranno i CAM a sviluppare la fiducia.

e) Registrare sintomi e comportamenti.

Tutti i bambini traumatizzati presentano una combinazione dei sintomi sopra elencati nel periodo post-traumatico acuto. Molti mostrano questi sintomi per anni dopo l'evento traumatico. I sintomi aumenteranno o svaniranno - a volte senza alcun motivo apparente. È utile registrare tutti i comportamenti osservabili e cercare di delineare in essi dei modelli.

f) Evitare situazioni sconvolgenti

Se il personale osserva che in determinate situazioni o dopo certi argomenti o attività i sintomi, di cui si è parlato prima, aumentano in uno studente occorre prevedere la ristrutturazione o l'eliminazione di questi "trigger" (i.e. inneschi).

g) Consentire ai CAM di avere il controllo degli eventi

Proprio come i bambini con difficoltà di attaccamento, i CAM che hanno subito traumi hanno bisogno di avere il controllo di ciò che accade loro. Poiché nelle loro esperienze traumatiche si sono ritrovati ad essere inermi, il loro modello di lavoro interno gli suggerisce che non possono fidarsi degli adulti per ricevere protezione. È utile dare agli studenti la possibilità di fare delle scelte. Se hanno un elemento di controllo in un'attività o in un'interazione con un adulto, si sentiranno più sicuri e a loro agio, e saranno in grado di sentire, pensare e agire in modo più maturo.

Se uno studente ha difficoltà di adattamento e comportamento gli si potrebbe dire: “*Tu puoi scegliere! Puoi scegliere di fare quello che ti ho chiesto oppure puoi scegliere di...*". Questa semplice cornice dell'interazione con lo studente gli dà un certo senso di controllo e può aiutare a risolvere situazioni in cui si sente fuori controllo e, quindi, ansioso.

8.2 Identificare i CAM con necessità di supporto aggiuntivo SEL

8.2.1 Supporto supplementare in piccoli gruppi all'interno della scuola

Le esigenze sociali ed emozionali della maggior parte dei CAM saranno soddisfatte all'interno di una scuola che sviluppa i vari aspetti della convivencia descritta in questo Manuale. Un ambiente accogliente, atteggiamenti positivi del personale e degli studenti, sostenuti dalla comprensione della loro storia e dall’empatia per le loro esperienze, passate un curricolo scolastico SEL, un programma che rispetta i diritti delle scuole, buoni processi di inserimento e il coinvolgimento della famiglia contribuiranno all'inclusione dei CAM e soddisferanno le loro esigenze di benessere e salute emotiva.

A causa delle sfide presentate dalle loro esperienze di migrazione, alcuni CAM potranno richiedere alcune strategie aggiuntive da mettere in atto in classe e alcuni potranno anche beneficiare di un supporto SEL extra all'interno della scuola (ad esempio, da un consulente scolastico o da un piccolo gruppo di lavoro). Lo scopo del supporto in piccoli gruppi e la forma che potrebbero richiedere sono analizzati nella Sezione 8.3 del presente Manuale.

Le scuole dovrebbero procrastinare la valutazione e l'identificazione di bisogni aggiuntivi dei CAM fino a quando non riterranno che ci sia stato un adeguato periodo di inserimento (a meno che i comportamenti o le esigenze emotive siano abbastanza severi da giustificare preoccupazioni immediate). Tutti gli studenti nuovi in una scuola richiederanno un po' di tempo per adattarsi, e

questo sarà particolarmente importante per coloro che sperimentano un nuovo paese, una nuova lingua e una cultura a loro sconosciuta.

Tra i CAM che potrebbero trarre beneficio dai piccoli gruppi di lavoro vi sono:

i. coloro che si sentono ancora insicuri dopo una lunga permanenza nel nuovo paese (e nella scuola) e non dimostrano di provare un senso di appartenenza (e.g. non prendono parte alle attività di classe, evitano il contatto sociale con altri studenti durante i momenti ricreativi, sono tristi, sono spesso introversi);

ii. coloro che hanno bisogno di supporto per costruire rapporti di amicizia e sviluppare abilità sociali – si può intervenire in maniera esplicita attraverso piccoli gruppi di lavoro o creando opportunità di lavoro con coetanei in un ambiente sicuro e accogliente;

iii. coloro che manifestano alti livelli di vigilanza e ansia, evitano gli altri o agiscono in maniera impulsiva, aggressiva e frustrante;

iv. coloro che mostrano di rivivere gli eventi traumatici attraverso il gioco, i disegni, le conversazioni etc. (Rif.: Sezione 8.2. di questo Manuale).

8.2.2 Supporto individuale aggiuntivo da parte di agenzie esterne

Alcuni CAM possono avere bisogno di un supporto da parte di professionisti quali medici, psicologi o psichiatri al di fuori della scuola.

È molto difficile sapere quale sia la risposta "normale" allo stress e a i possibili traumi dell'esperienza migratoria e ciò che potrebbe essere considerato "anormale" e al di là delle competenze e dell'esperienza del personale scolastico.

Come School Leader, è utile sapere che un cambiamento post-traumatico acuto a livello di sentimenti, pensiero e comportamento è normale - ma non lo sono la persistenza di tali cambiamenti o i sintomi estremi. Molti medici che lavorano con i bambini traumatizzati hanno osservato che la persistenza dei sintomi oltre i tre mesi è associata a un aumento del rischio dei problemi. Se i sintomi da stress traumatico (*Rif*: Sezione 8.1 di questo Manuale) persistono oltre i tre mesi, la prassi generale è che questi dovrebbero essere affrontati. Se persistono per sei mesi o se i sintomi interferiscono in modo significativo con qualsiasi aspetto del funzionamento, sarebbe opportuno suggerire che il bambino veda un professionista all'interno del sistema sanitario.

Le procedure per ottenere un aiuto professionale per i CAM che hanno subito dei traumi sono riportate nell'Appendice 5 di questo Manuale.

8.3 Organizzare il supporto individuale o in piccoli gruppi

Piccoli gruppi di lavoro SEL possono offrire:

- rinforzo o preparazione per il lavoro in classe, consentendo un maggior coinvolgimento durante le attività;
- più tempo, un approccio più opportunamente differenziato e maggiori opportunità di esplorazione personale per raggiungere i risultati di apprendimento previsti nel loro lavoro in classe;
- coinvolgimento in un ambiente sicuro con un adulto empatico;
- interazione più diretta;
- opportunità di esercitare le proprie abilità in un ambiente sicuro;
- sviluppo di abilità di relazione e lavoro di gruppo, e di parlato e ascolto.

Per i CAM con ulteriori esigenze SEL, il gruppo potrebbe offrire opportunità per:

- sviluppare la fiducia in un ambiente di gruppo più piccolo;
- intraprendere un lavoro sul SEL a un livello più differenziato, con attività che non si basano interamente sulla conoscenza della lingua ospitante;
- sviluppare relazioni tra pari;
- sviluppare sentimenti di appartenenza;
- sviluppare competenze specifiche (gestione delle emozioni e dei pensieri irrazionali);
- comprendere l'impatto dei cambiamenti (possibilmente con particolare attenzione alle sfide della migrazione) e avere sentimenti e pensieri "normalizzati".

Al fine di offrire ai CAM un ulteriore supporto SEL, è necessario che la scuola:

- individui le risorse in termini di tempo, persone, strutture e materiali che possono essere rese disponibili;
- selezioni le persone con le competenze necessarie per gestire e facilitare i gruppi;
- decida come selezionare gli studenti che riceveranno un sostegno aggiuntivo;
- chiarisca e descriva i ruoli dei genitori / tutori, facilitatori, altri enti, insegnanti di classe e team di leadership;
- decida dove e quando i gruppi si incontreranno;
- decida se la presenza sarà volontaria;
- concordi sul modo in cui il supporto aggiuntivo verrà monitorato, valutato e riesaminato.

Le risorse per i lavori di gruppo saranno fornite sul sito web ICAM e i partecipanti verranno incoraggiati ad aggiungerne altre al momento dello sviluppo del programma e della condivisione di esperienze e competenze in questo settore.

Per fornire un ambiente di gruppo sicuro per il SEL, è fondamentale per il gruppo accettare le regole di base per il suo funzionamento e avere una struttura chiara per ogni sessione, in modo che gli studenti sappiano cosa aspettarsi.

Per incoraggiare un ambiente appropriato all'apprendimento sociale ed emozionale, l'insegnante può utilizzare un "check-in" chiedendo agli studenti di descrivere quali sentimenti provino riguardo alla sessione. Un esempio di segnali per il check-in è il seguente:

- **Pollice in su**: sentimenti positivi
- **Pollice in avanti**: sentimenti né positivi né negativi
- **Pollice in basso**: sentimenti negativi

Un esempio di struttura per una sessione è:

- Benvenuto e check-in.
- Warm-up.
- Obiettivi del gruppo.
- Ricordare cosa è stato fatto nell’ultima sessione.
- Attività di base.
- Review.
- Pensare a ciò che si farà nell'intervallo di tempo tra una sessione e l'altra.
- Riposo.

Funzionalità chiave 9 - Supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo per l'inserimento di CAM

Se il personale deve lavorare a stretto contatto con i CAM e garantire la loro piena inclusione nella scuola ha bisogno di sostegno e di sviluppo professionale, ma anche di tempo per prendere in considerazione le questioni coinvolte e concordare le soluzioni ai problemi. È essenziale che sia pienamente coinvolto nello sviluppo del programma, nella sua pianificazione, nell'attuazione e nella revisione. Questa sezione suggerisce modi per informare e supportare il personale.

9.1 I quattro stadi dello SPC per l'inclusione dei CAM

I materiali per lo sviluppo professionale degli School Leader ICAM da utilizzare con i loro colleghi sono divisi in 4 livelli incrementali in modo che le scuole possano facilmente entrare nel ciclo di miglioramento della scuola del programma, costruire una propria pratica di successo e progredire costantemente nel tempo.

Il processo di miglioramento del SEL dei CAM può essere descritto come lo sviluppo della capacità della scuola e del suo personale nel promuovere il supporto per i CAM attraverso 4 livelli. Così facendo, non solo migliorerà l'apprendimento dei CAM, ma si avrà anche un impatto positivo sul SEL di tutti gli studenti della scuola.

Nota: In tutti e quattro i livelli il programma ICAM si prenderà in considerazione il modo in cui poter sostenere una più efficace collaborazione con i genitori / tutori e, più in generale, le famiglie dei CAM.

Livello 1: Rafforzata consapevolezza e comprensione delle esperienze passate dei CAM

Migliorare le conoscenze del personale e la comprensione delle possibili esperienze passate dei CAM e delle loro famiglie, sviluppando così l'empatia e la consapevolezza della loro storia personale per promuovere rapporti positivi con loro.

Per consapevolezza si intende la comprensione che le esperienze variano notevolmente da persona a persona. Si richiede anche che il personale scolastico sappia e comprenda il background culturale dei bambini presenti nelle loro aule. Una comprensione delle esperienze pre, trans- e post-migrazione dei CAM permetterà al personale di valutare in che modo viene influenzato l'apprendimento sociale ed emozionale e, quindi, di considerare che tipo di miglioramenti inerenti il SEL o le Life Skills (i.e. Competenze di Vita) possono essere fatti per supportare i CAM.

Motivazione: Prima che il personale possa iniziare a migliorare il SEL dei CAM, deve avere una buona comprensione delle possibili esperienze dei CAM ed essere consapevole di come tali esperienze possono influenzare il SEL e il benessere.

Tutto il personale dovrà sviluppare:

a) chiarezza sui vari gruppi che comprendono i CAM;

b) consapevolezza e comprensione delle esperienze pre-, trans- e post-migrazione dei diversi gruppi di CAM e del loro potenziale impatto sui fattori sociali, emotivi e comportamentali;

c) una comprensione olistica delle numerose sfide che le famiglie dei CAM devono affrontare e in che modo le questioni legate all'istruzione dei CAM potrebbero rientrare in un'immagine più grande.

Tale crescente consapevolezza delle esperienze dovrebbe stimolare azioni per migliorare sia il curricolo formale e informale SEL / Life skills che, attraverso essi, incoraggiare tutti i membri della comunità scolastica a sviluppare atteggiamenti positivi e di empatia per i CAM.

Livello 2: Migliorata offerta del SEL integrata alle lezioni e all'ambiente scolastico

Maggiore empatia da parte del personale e comprensione delle esperienze dei CAM: questo svilupperà fiducia nelle relazioni con i CAM e li aiuterà nell'apprendimento. Ciò può essere ottenuto adattando gli stili di insegnamento e la gestione dell'apprendimento in classe e a scuola in modi che promuoveranno il SEL dei CAM e una loro maggiore inclusione nella comunità scolastica.

Alcuni CAM possono richiedere maggiore supporto per costruire relazioni basate sulla fiducia e sull'amicizia e avranno esigenze differenti rispetto a quelle che si incontrano quotidianamente a lezione o all'interno della scuola. Pertanto, il personale dovrebbe essere in grado di identificare questi studenti e di offrire loro un supporto di livello 3 (vedi sotto)

Ciò richiede, inter alia:

a) che il personale modelli costantemente dei comportamenti che aiutino i CAM a sentirsi i benvenuti, apprezzati, al sicuro e sicuri – tali comportamenti devono essere incoraggiati in tutti i membri della comunità scolastica e, in particolare, negli studenti;

b) comprendere che le esperienze passate dei CAM avranno una forte influenza sul loro comportamento, sul loro stato emozionale e sul loro apprendimento – il personale dovrà ricorrere alle proprie competenze per rispondere ai comportamenti dei CAM e incoraggiare quelli positivi, correggendo i comportamenti negativi senza rifiutare o isolare i CAM;

c) che contenuti dell'insegnamento siano sensibili alle diverse culture e alle esperienze dei CAM e che la lingua e altre eventuali barriere di apprendimento vengano prese in considerazione;

d) che ci sia una buona organizzazione scolastica e della classe, in modo particolare nei momenti di transizione, incoraggiando la convivencia;

e) che si valorizzi il contributo dei CAM alla scuola e alla comunità, incoraggiando sentimenti di appartenenza.

Motivazione: l'apprendimento non può avvenire quando il SEL è compromesso. È probabile che il SEL dei CAM possa essere stato influenzato da esperienze di pre-, trans- e post migrazione. Mentre è importante che gli insegnanti tengano conto delle circostanze individuali di ciascun bambino, è probabile che le esigenze SEL della maggior parte dei CAM nel contesto educativo (oltre alle esigenze di SEL di tutti) includano la necessità di stabilire un senso di sicurezza (per alcuni CAM questo sarà fondamentale) e un senso di accettazione e di appartenenza alla loro nuova comunità. Le azioni del personale e le attività scolastiche che le promuovono saranno quindi un punto chiave per le scuole che insegnano ai CAM. Oltre a promuovere empatia e atteggiamenti positivi da parte del personale (sviluppato nel Livello 1), bisogna incoraggiare la comprensione, l'empatia e l'atteggiamento positivo degli altri studenti della scuola in quanto fondamentali per promuovere sentimenti di sicurezza e accettazione. I lavori intrapresi a livello scolastico e curricolare come parte del programma SEL della scuola e del programma anti-bullismo (che aumenta la convivencia) dovranno includere un focus specifico ed esplicito su tutti gli aspetti della migrazione e del suo impatto, con l'obiettivo di salvaguardare le relazioni tra coetanei. Per creare autostima e fiducia, gli studenti di tutti i gruppi dovranno poter vedere che le loro culture sono rappresentate in modo positivo attraverso il curricolo e che possono contribuire positivamente alla vita della scuola.

Livello 3: Una maggiore comprensione e una migliore offerta del SEL in tutta la scuola per quei CAM con esigenze aggiuntive di SEL.

Una comprensione più approfondita e una migliore offerta in tutta la scuola per soddisfare le esigenze dei CAM con esigenze aggiuntive di SEL (come conseguenza delle esperienze di migrazione) nelle lezioni e durante i momenti non strutturati della vita scolastica. Ciò richiede, nella

scuola, procedure e processi per identificare ulteriori esigenze SEL dei CAM e costruire piani di sviluppo SEL specifici, assicurando che tutto il personale sia a conoscenza dei piani e abbia le conoscenze, la comprensione e le competenze necessarie per differenziare l'insegnamento e l'apprendimento affinché i piani individuali SEL siano implementati e le ulteriori esigenze SEL siano soddisfatte.

Motivazione: Non tutti i CAM richiederanno un sostegno maggiore rispetto a quello descritto al Livello 2, a condizione che i miglioramenti del Livello 1 siano stati apportati al programma scolastico SEL / Life Skills e che siano stati riscontrati atteggiamenti positivi verso i CAM in tutta la scuola. Tuttavia, alcuni CAM, a seguito dell'esperienza pre-, trans -o post-migrazione, possono richiedere un ulteriore supporto per il miglioramento del loro SEL. Oltre alle norme scolastiche che soddisfano le loro esigenze supplementari, avranno bisogno di un sostegno rafforzato in classe e a scuola. Per aiutare a individuare le esigenze aggiuntive di SEL ed emanare provvedimenti speciali per questi CAM, gli School Leader ICAM dovranno richiedere:

a) consapevolezza dei modelli sottostanti la migrazione, il trauma, l'attaccamento e la perdita;
b) comprensione dei fondamenti teorici e delle strategie pratiche ed efficaci per soddisfare le esigenze di SEL supplementari sia in termini di processi scolastici, sia di gruppo o di lavoro individuali aggiuntivi;
c) stabilire meccanismi scolastici e criteri per individuare soggetti che possono richiedere un sostegno aggiuntivo, ricorrendo al principio dell'intervento precoce;
d) sviluppare singoli piani SEL che possono assumere la forma di assistenza aggiuntiva e / o accordi specifici per migliorare l'apprendimento degli studenti durante le lezioni;
e) assicurare che i singoli piani SEL siano divulgati e compresi da tutto il personale e che i risultati siano monitorati;
f) aiutare il personale a differenziare l'insegnamento e l'apprendimento con suggerimenti e approcci per l'implementazione dei singoli piani SEL per CAM;
g) organizzare il supporto aggiuntivo SEL, ad esempio mediante un adulto chiave o un "luogo speciale".

Nota: Poiché è noto che il personale che lavora con individui che hanno subito un trauma può risentire di una serie di effetti (es. stress traumatico secondario), gli School Leader ICAM dovrebbero mettere in atto dei processi che garantiscano che anche le esigenze del personale SEL siano soddisfatte.

Livello 4 Interventi a piccoli gruppi / individuali per gli studenti con maggiori esigenze di SEL

Fornire interventi di piccoli gruppi / individuali per gli studenti con maggiori esigenze aggiuntive di SEL a causa delle loro esperienze di migrazione. Ciò include lo sviluppo di materiali didattici e di apprendimento per i lavori in piccoli gruppi / individuali e lo sviluppo professionale di personale selezionato per condurre piccole sessioni di gruppo / singole

Motivazione: La messa a disposizione di meccanismi aggiuntivi per supportare i CAM che richiedono un maggiore sostegno come indicato nel Livello 3 (vedi sopra) potrebbe non essere sufficiente per soddisfare le esigenze di alcuni CAM gravemente colpiti dalle loro esperienze pre-, trans- e post-migrazione. Si possono richiedere interventi di gruppo o individuali per consentire loro di lavorare in maniera ottimale a scuola.

Gli School Leader ICAM dovranno:

a) assicurarsi che i sistemi scolastici garantiscano l'offerta del lavoro in piccoli gruppi/individuale con i CAM che richiedono un maggiore supporto SEL aggiuntivo;
b) mettere in atto efficaci meccanismi relativi al lavoro in piccoli gruppi/individuale con attività adeguate alle esigenze dei CAM;

c) organizzare lo sviluppo professionale del personale specializzato, garantendo adeguate conoscenze e competenze per fornire interventi di gruppo / individuali. Questo comprenderà abilità SEL e abilità di particolare rilevanza per i CAM e si baserà sulla ricerca fatta in fase di progettazione, creazione e offerta dei piccoli gruppi/ interventi individuali in ambito SEL. Va tenuto conto che il personale scolastico non può sostituirsi al personale medico (es. psicologi) e che, per tal motivo, i materiali dovrebbero essere progettati alla luce di questa costatazione;

d) assicurarsi che al personale specializzato sia chiaro quando e come fare riferimento ad agenzie esterne per supportare i CAM e quali possano essere queste agenzie.

Le scuole possono richiedere i servizi e il personale afferente ad agenzie specializzate per migliorare l'offerta di alcune di queste piccole attività di gruppo (ad es. mentori per migranti, psicologi educativi). Lo SPC e le indicazioni suggeriscono che la migliore pratica sarebbe per le scuole garantire che, laddove i professionisti esterni siano impegnati, il personale scolastico sia pienamente coinvolto e si impegni a garantire gli stessi interventi nel futuro. Il rischio dell'"outsourcing" (i.e. affidare ad enti esterni) è che gli interventi vengano visti come un qualcosa che sia al di fuori della scuola, in quanto affidati a professionisti esterni ad essa.

9.2 Strategie per favorire il benessere del personale

Nell'ambito del proprio lavoro, il personale scolastico incontrerà studenti, tra cui CAM, che avranno vissuto esperienze traumatiche. Alla base di un trauma vi sono sia componenti fisiche che psicologiche come: aver assistito a incidenti violenti; disastri naturali; malattie; morte di una persona cara; violenze domestiche e abusi sessuali.

Lavorare con studenti traumatizzati può causare uno stress traumatico secondario (STS) e questo può avere conseguenze fisiche e sociali per il personale interessato. Le scuole dovrebbero vigilare a tal riguardo e mettere in atto meccanismi per supportare il personale, quando è necessario.

Uno degli aspetti fondamentali del processo di School Review è incoraggiare le scuole a considerare il tipo di procedure e le opportunità che già esistono nella loro pratica per sostenere il benessere del personale. Come misura protettiva per il personale, è utile che le scuole abbiano:

- una buona **CONSAPEVOLEZZA** dei sintomi di STS, così da poterli identificare;
- una buona comprensione dei potenziali **BISOGNI** del personale in relazione allo STS e di chi potrebbe essere maggiormente colpito da questo tipo di stress (sarebbe utile mettere a disposizione del personale dei mezzi per valutare le proprie esigenze attraverso informazioni e questionari aggiunti ai già esistenti canali di informazione scolastica / siti web);
- una gamma di opzioni di consulenza e di supporto disponibili per le scuole per **RISPONDERE** alle esigenze del personale, come:
    a) offerta di informazioni su consulenza e assistenza al personale prontamente disponibili, in modo da incoraggiare le iniziative di auto-aiuto e diffondere la consapevolezza delle potenziali problematiche;
    b) osservazione, all'interno delle scuole, del personale più vulnerabile a STS;
    c) equilibrio tra lavoro e vita privata del personale, ottenuto attraverso adeguate azioni di leadership in modo da mantenere attiva la resilienza del personale;
    d) consigli relativi alla distribuzione del carico di lavoro così che la responsabilità di sostenere gli studenti traumatizzati sia condivisa in modo appropriato tra i membri del personale.

9.3 I possibili effetti dello Stress Traumatico Secondario. Riconoscimento e supporto.

Alcuni CAM, come discusso nella Sezione 8 di questo Manuale, potrebbero aver subito abusi estremi e violenze, essere stati abbandonati, essere stati vittime di calamità naturali o aver assistito ad altri eventi avversi. Alcuni possono anche mostrare i sintomi di Disordine Postraumatico da Stress.

Lavorando a stretto contatto con studenti e famiglie vittime di traumi, il personale può presentare segnali Stress Traumatico Secondario (STS). Anche il semplice ascolto di eventi traumatici può avere ripercussioni emotive su chi offre supporto. In considerazione di ciò, è imperativo che le scuole sviluppino strategie per proteggere la salute e il benessere del personale che lavora a stretto contatto con gli studenti che hanno subito eventi traumatici.

9.3.1 Prevenire - Il primo passo per prendersi cura di coloro che si prendono cura degli altri è quello di identificare il rischio. Ciò può essere ottenuto da:

- La creazione di politiche e procedure in cui il benessere personale è un aspetto integrante del lavoro della scuola. Questo può essere fatto assicurando l'accesso allo sviluppo professionale di qualità per sviluppare le proprie capacità; monitorando l'equilibrio tra lavoro e vita personale; essendo positivi riguardo ai risultati del personale e al lavoro che svolge; distribuendo la leadership per valorizzare l'autonomia personale e promuovendo l'auto-realizzazione; dando voce al personale e rispondendo ai bisogni; fornendo accesso a una gestione dello stress ben strutturata e a programmi per il benessere che comprendono lo screening sanitario.
- Lo sviluppo di una consapevolezza della storia passata degli studenti, per valutare sia le precedenti esperienze dei CAM e delle loro famiglie che i possibili rischi di disturbi traumatici in via di sviluppo.
- Offrire un efficace processo di inserimento che duri diversi mesi e che sia monitorato da una persona nominata in grado di indentificare i modelli di comportamento, individuare le risposte negli studenti e determinare i possibili effetti che questi potranno avere sui professionisti che lavorano con loro.
- Identificare i potenziali rischi sono identificati dall'inizio, pianificare il tempo e il tipo di supporto necessari dandone una mappatura, e condividere le responsabilità in materia di supporto ai CAM. Ciò contribuirà a diminuire l'energia spesa su qualsiasi individuo. I professionisti più a rischio di sviluppare STS sono coloro che hanno alti livelli di coinvolgimento con i bambini traumatizzati.
- La leadership della scuola valuta la vulnerabilità del personale sulla base delle conoscenze professionali. Le persone che sono socialmente o organizzativamente isolate, o si sentono professionalmente compromesse a causa della mancanza di competenze per far fronte alle sfide, sono al massimo rischio di STS in via di sviluppo. Allo stesso modo, il personale altamente empatico o con un trauma personale, risulta vulnerabile a STS.

9.3.2 Identificare - Per capire come far fronte a STS, le scuole in primo luogo devono essere in grado di capire di cosa si tratta e riconoscerne i segnali.

Con Stress Traumatico Secondario ci si riferisce alla presenza di sintomi di disturbo da stress post-traumatico come il risultato di esposizione a informazioni o materiale legato a un evento traumatico subito da un'altra persona. Resta inteso, in quanto costrizione emotiva, che può derivare quando un individuo sente parlare delle esperienze traumatiche di un'altra persona. Anche se non è un elenco definitivo, i sintomi di STS includono: ipervigilanza; banalizzazione; paura; incapacità di abbracciare la complessità; un senso di disperazione; cinismo o rabbia; stanchezza cronica; incapacità di ascoltare; senso di colpa; disturbi del sonno; disturbi fisici; evitamento di cose o persone; disconnessione; diminuita cura di sé; ritiro sociale; confini labili; insensibilità alla violenza e perdita di creatività.

Le persone che soffrono di STS potrebbero non riconoscere sé stessi. Questo è il motivo per cui è importante per le scuole sviluppare sistemi che forniscano assistenza per il personale e la

possibilità di determinare il loro senso di benessere su base regolare. In questo senso, il benessere personale non è lasciato al caso. I sistemi preventivi evitano la necessità di essere reattivi.

9.3.3 Rispondere – C'è bisogno di strutture che valutino il benessere del personale e lo supportino attivamente attraverso politiche e procedure sensibili al bisogno. Le seguenti caratteristiche possono essere osservate in una scuola che risponde alle esigenze del personale:

- **Un approccio proattivo** per lo sviluppo di relazioni positive tra i membri del personale, il personale e gli studenti, tra gli studenti, e tra i genitori / tutori e la scuola. Relazioni positive che aiutano ad alleviare i potenziali effetti dello stress sull'individuo.
- **Il riconoscimento** da parte degli School Leader che gli individui empatici, che si connettono con i sentimenti o il dolore di uno studente traumatizzato, sono più vulnerabili e internalizzano il trauma dello studente. Di conseguenza, è necessario fornire sessioni di *debriefing*.
- **Incoraggiare il personale a riflettere** sulla propria salute socio-sanitaria, emotiva e mentale e a considerare tutto ciò in relazione alla propria vita professionale e personale. Porre l'accento sulla consapevolezza personale e le pratiche strategiche. Incrementare la consapevolezza della pertinenza dei programmi di salute, promuovendola attraverso lo sviluppo professionale e l'offerta di informazioni su esercizi, dieta, sintomi di stress, equilibrio tra lavoro, vita e la cura di sé.
- **Prevedere un tempo di recupero** per il personale nelle sessioni intensive con uno studente o attraverso un programma di lavoro pianificato in modo che ci sia sollievo dopo aver ascoltato racconti traumatici. Promuovere un approccio di squadra da affrontare con gli studenti vulnerabili in modo che i modelli di offerta e di assistenza siano ben distribuiti.
- **Cura del personale** come aspetto evidente e riconosciuto del lavoro della scuola. Tutto il personale deve sapere come accedere a questo tipo di aiuto. Il personale deve sapere che viene osservato e che i sistemi scolastici tengono conto degli specifici punti di vista. Quando le persone si sentono "curate" sono in grado di tollerare gradi più elevati di stress.
- **Investimenti** finanziari a disposizione del benessere del personale e degli studenti. Qualsiasi esaurimento delle risorse per questa disposizione va identificato come un punto di azione nei piani della scuola e riferito agli organi responsabili.
- **Supporto pratico ed emotivo da parte degli School Leader per il personale**. Gli School Leader devono aiutare il personale a concentrarsi sullo scopo del proprio lavoro.
- **Disponibilità di una persona adeguatamente qualificata** che lavori al fianco dei propri colleghi per aiutarli in maniera sensibile a riconoscere le loro difficoltà attuali. Un piano di sostegno concordato per contribuire al recupero professionale senza un conseguente senso di vergogna o di colpa. L'intervento potrebbe includere: creazione di consapevolezza; interventi comportamentali cognitivi; incontri informali di discussione; riferimenti a programmi di assistenza; supervisione contemplativa o un'opzione preferita dal membro del personale.
- Se i sintomi dello stress secondario non regrediscono entro un mese, **offrire un supporto aggiuntivo di un professionista qualificato**, come uno psicologo o psicoterapeuta, in modo che il membro del personale ritenga che la questione si sia completamente risolta.

STS è una condizione grave che richiede una leadership riflessiva. Se le scuole hanno il compito di formare gli studenti, in particolare quelli con maggiore vulnerabilità, uguale enfasi deve essere posta sugli adulti che si prendono cura di loro. L'intenzione non è sufficiente, ma deve essere supportata da un'infrastruttura che definisca strategie chiare per garantire il benessere del personale.

9.4 Sviluppo di un database di risorse per soddisfare i bisogni identificati attraverso il programma ICAM

Verrà sviluppato un database facilmente accessibile in cui saranno, di volta in volta, inseriti materiali e risorse per supportare l'inclusione dei CAM. Questa sezione descrive la struttura del database in modo che esso possa "crescere" attraverso la condivisione di idee, esperienze e nuove informazioni disponibili da parte dei partecipanti.

I materiali, le risorse e gli approcci sono classificati sulla base dei 12 aspetti di una scuola modello nell'inclusione dei CAM (*Rif*: Sezione D di questo documento):

1. Consapevolezza delle esperienze passate dei CAM e dei loro possibili effetti.
2. ICAM School Review
3. Politiche e strategie di inclusione e supporto
4. Leadership per lo sviluppo

5, 6. Strategie di accoglienza dei CAM e creazione di un ambiente di apprendimento sicuro

7, 8. Un SEL aggiuntivo per i CAM

9. Supporto e Sviluppo professionale continuo per il personale

10,11,12. Coinvolgimeto di studenti, famiglie e comunità locale

Il database si svilupperà ponendo l'utente al centro di questo suo sviluppo. I principi fondamentali per il database sono gli stessi per ogni utente, ma il contenuto del materiale sarà diverso per:

- Leader
- Personale scolastico
- Studenti
- Genitori / tutori

I principi fondamentali per sviluppare pratiche efficaci, sostenute dalle prove emerse, saranno rafforzati attraverso una presentazione coerente di materiali che evidenziano il contributo che la teoria apporta alla pratica. Gli argomenti includono:

Consapevolezza - includere le informazioni esistenti sulla ricerca e lo sviluppo, l'inchiesta storica e quello che sappiamo di una pratica di successo che facilita l'inclusione dei CAM e supera le barriere a tale inclusione. Questa sezione include anche i siti che gli utenti possono visitare per fare ulteriori indagini.

Identificazione dei bisogni - includere quei materiali del Review che sono rilevanti per l'utente e consentire ai partecipanti di rivedere, valutare o identificare esigenze specifiche. I collegamenti per l'utente possono essere resi disponibili al fine di consentire l'accesso a ulteriori informazioni e al supporto di fonti locali, nazionali e internazionali.

Risposta - includere materiali che permettano di rispondere alle esigenze dei CAM. Questi comprendono materiali didattici e di apprendimento, risorse, approcci e materiali suggeriti per facilitare lo sviluppo continuo o lo sviluppo professionale.

ESAMPI DI COSA POTREBBE INCLUDERE IL DATABASE SULLA BASE DEI DIVERSI UTENTI					
Caratteristiche fondamentali di una scuola inclusiva		**Leader**	**Personale scolastico**	**Studenti**	**Gentitori/Tutori**

1. Consapevolezza delle esperienze passate dei CAM e dei loro possibili effetti	**A**	Ricerca degli effetti delle migrazioni e delle barriere all'inclusione.	Consapevolezza dei modi in cui gli effetti della migrazione possono presentare barriere all'integrazione e all'apprendimento.	Comprendere i processi metacognitivi e come questi possano influenzare il comportamento.	Consapevolezza dei potenziali effetti delle esperienze del bambino.
	N	Materiali per esaminare le esigenze specifiche dei diversi soggetti interessati.	Ricerca di collegamenti per promuovere l'istruzione scolastica.	Collegamenti a organizzazioni che forniscono un supporto specifico per CAM.	Collegamenti ad agenzie di consulenza genitoriale e laboratori di supporto.
	R	Materiali per sviluppare la capacità di leadership degli altri per creare un'offerta di qualità per i CAM.	Materiali per sostenere lo sviluppo della consapevolezza dei CAM all'interno della popolazione studentesca.	Materiali per aiutare gli studenti a costruire i loro punti di forza per sostenere le esigenze di sviluppo.	Materiali per aiutare i genitori a sostenere tutte le sfide che il loro bambino incontra.
2. ICAM School Review	**A**	Chiarezza dei consigli su come effettuare un efficace resoconto utilizzando lo strumento ICAM School Review.	Consapevolezza delle strategie di ricerca dei professionisti per ottenere una visione dell'efficacia della pratica.	Questionari specifici per età riguardanti il benessere personale e attività di autovalutazione.	Questionari per valutazioni del benessere personale.
	N	Consulenza per definire e dare priorità alle esigenze attraverso la pianificazione strategica dell'azione.	Modelli di osservazione focalizzati sulla valutazione delle risposte degli studenti durante le lezioni.	Collegamenti e agenzie di sostegno ai giovani.	Collegamenti ai siti che trattano di benessere.
	R	Modelli per sostenere una pianificazione strategica che coinvolge tutte le parti interessate, rispettando i tempi	Pianificazione delle azioni e dei modelli di pianificazione della lezione che possono facilitare la risposta alle esigenze dei CAM.	Materiali per facilitare il supporto aggiuntivo condotto dallo studente.	Materiali che guidano i genitori su come ottenere assistenza in risposta alle necessità identificate.
3. Politiche e strategie di inclusione e supporto	**A**	Politiche locali e nazionali e iniziative relative all'inclusione e al sostegno degli studenti	Consapevolezza delle strategie locali e nazionali più rilevanti	Informazioni sulle politiche e le iniziative attuali che li riguardano	Informazioni sulle politiche e le iniziative locali e nazionali sull'inclusione dei CAM
	N	Modelli di politiche e strategie efficaci per l'inclusione e il sostegno degli studenti	Modelli di strategie in classe che migliorano l'inclusione	Esempi di come gli studenti hanno influenzato lo sviluppo delle politiche e delle strategie scolastiche	Esempi di come cui i genitori / tutori hanno influenzato lo sviluppo delle politiche e delle strategie
	R	Casi di studio sull'attuazione delle strategie scolastiche per l'inclusione e il sostegno degli studenti	Casi di studio sull'attuazione delle strategie di classe per l'inclusione e il sostegno degli studenti	Esempi di come cui gli studenti hanno contribuito a migliorare l'inclusione e il sostegno reciproco	Esempi di come i genitori / tutori hanno aiutato le scuole a migliorare l'inclusione e il sostegno agli studenti

4. Leadership per lo sviluppo	**A**	Ricerca sui potenziali ostacoli all'inclusione a livello organizzativo. Consapevolezza di come il curricolo possa facilitare o impedire l'inclusione.	La consapevolezza della ricerca sul modo in cui la leadership e il comportamento degli insegnanti possono ostacolare o facilitare l'impegno e l'inclusione.	Consapevolezza di come gli studenti possano condurre un proprio percorso di apprendimento.	Informazioni sulle persone che hanno il compito di guida/leader in particolari aree di competenza all'interno della scuola.
	N	Materiali sulla verifica delle competenze per consentire a gruppi diversi di determinare le proprie esigenze di SPC in relazione ai CAM.	Materiali per la verifica delle competenze al fine di determinare i punti di forza e le esigenze nell'insegnamento e nel supporto ai CAM e alle loro famiglie.	Materiali per identificare i punti di forza e di debolezza della leadership studentesca e dell'apprendimento.	Collegamenti con organizzazioni della comunità locale che apportano supporto al benessere familiare.
	R	Materiali di sviluppo della leadership incentrati sui modelli di leadership condivisa.	Percorsi di sviluppo per guidare l'apprendimento dei CAM.	Materiali per sviluppare un approccio positivo ed efficace all'apprendimento.	Informazioni sulle consulenze messe a disposizione dei leader e concernenti i diversi aspetti della vita scolastica e della comunità.
5. 6. **Strategie di accoglienza dei CAM e creazione di un ambiente di apprendimento sicuro**	**A**	Ricerca concentrata sulle caratteristiche dell'apprendimento sicuro, comprese le dimensioni fisiche, sociali ed emotive del benessere degli studenti.	Strategie di successo per creare un ambiente di apprendimento sicuro. Prove emerse dalla ricerca.	Materiali per sviluppare comportamenti autogestiti. Persone all'interno della comunità che forniranno pareri sicuri e informati.	Consapevolezza dei rischi e delle minacce al proprio figlio, sicurezza in rete, abuso di sostanze, radicalizzazione, sfruttamento sessuale ecc.
	N	Campioni di materiali di valutazione per verificare la sicurezza del sito, percorsi per raggiungere la scuola, consapevolezza delle strategie per facilitare il feedback ecc.	Esempio di formati che consentono una valutazione accurata delle esigenze specifiche. Consulenza per accertare le esigenze di tutela degli studenti.	Collegamenti ad organizzazioni di consulenza e supporto per il sostegno ai giovani, linee telefoniche per l'infanzia, sicurezza in rete ecc.	Collegamenti tra genitori e organi consultivi per i rischi connessi ai giovani, quali sesso, droga, alcol, social network etc.
	R	Materiali per sviluppare meccanismi efficaci e continui di *Student Voice* in modo che la salvaguardia sia in risposta all'esperienza degli studenti.	Casi di studio di scuole in cui la pratica efficace ha portato a risultati positivi per gli studenti.	Strategie di comportamento protettivo.	Supporto per facilitare la creazione di un ambiente online sicuro a casa.
9. Sviluppo Professionale Continuo (SPC) per il personale	**A**	Consapevolezza di una leadership con effetto positivo sui risultati dei CAM.	Consapevolezza delle opportunità di SPC e possibilità di impegnarsi in una più ampia ricerca e in un più vasto sviluppo legati ai CAM.	Conoscenza di sistemi più approfonditi di esame e di valutazione che gli studenti potranno sperimentare.	Consapevolezza del ruolo dell'organizzazione locale per sostenere le famiglie migranti e le esigenze specifiche.

	N	Riesaminare i materiali destinati ai leader per intraprendere un'analisi personale delle loro competenze e delle necessarie esigenze di SPC.	Collegamenti a siti e organizzazioni che offrono ulteriori possibilità di sviluppo. Idee per sviluppare pratiche comunitarie che facilitano il dialogo professionale.	Materiali che facilitano l'identificazione dei punti di forza cognitivi e le aree di miglioramento.	Collegamenti a istituti di formazione che sostengono le famiglie migranti. Ulteriori informazioni sull'esercitazione e il sostegno dei gruppi di supporto locali.
	R	Collegamenti ai materiali di SPC e alle opportunità per ulteriori sviluppi di leadership.	Esempi di piani di lezione e materiali di supporto del curricolo. Strategie di intervento per soddisfare esigenze specifiche.	Accesso a modelli di ruolo positivi mediante impegno diretto o fonti IT secondarie.	Corsi per i genitori per garantire un miglioramento personale o professionale.
10,11,12 **Coinvolgimeto di studenti, famiglie e comunità locale**	**A**	Consapevolezza delle strategie basate su esempi di una pratica efficace su come assicurare alti livelli di coinvolgimento da parte dei partecipanti.	Esempi di una buona pratica basata su strategie e prove al fine di sottolineare modi efficaci per coinvolgere i partecipanti e far ottenere loro i massimi benefici dall'apprendimento e dagli obiettivi fissati.	Ampliare la consapevolezza delle opportunità per gli studenti di impegnarsi nella vita scolastica.	Consapevolezza di come l'integrazione nella comunità possa essere promossa attraverso un'offerta extracurriculare.
	N	Collegamenti a organizzazioni che forniscono ulteriori finanziamenti / supporto per i genitori / consigli per i CAM / opportunità di ricerca ecc.	Collegamenti ai forum professionali che fungono da veicolo per l'impegno condiviso e per un ulteriore sviluppo.	Collegamenti con altri studenti che rappresentano esempi positivi di successo.	Assistenza in rete per famiglie collegata ad organizzazioni e attività locali della comunità.
	R	Casi di studio di scuole. Modelli di materiali per il coinvolgimento.	Materiali per SPC inerenti la promozione di studenti di livello alto e il coinvolgimento dei genitori. Esempi di volantini e lettere alle famiglie.	Riviste online e video in cui gli studenti imparano dall'esperienza degli altri.	Materiali per l'apprendimento a casa e video informativi.

Questo elenco è destinato a evolversi nel corso del programma. L'obiettivo generale di questo approccio è quello di sviluppare una banca dati che permetta a tutte le parti interessate di contribuire con facilità allo sviluppo della convivencia all'interno della comunità che si preoccupa dei CAM. Il principio fondamentale è che se i partecipanti sono in grado di contribuire a un livello commisurato al loro ruolo, il potenziale beneficio per gli studenti sarà maggiore.

9.5 Utilizzo del sito web ICAM

Il sito ICAM fornisce un database di risorse e l'opportunità, per coloro che sono coinvolti nel programma ICAM, di condividere esperienze e competenze in una vasta comunità di apprendimento. Crescerà e si svilupperà col progredire del programma.

Funzionalità chiave 10 - Coinvolgimento degli studenti in tutta la scuola nel supporto reciproco e nell’inclusione di CAM

Le scuole esistono a beneficio degli studenti e l'importanza di ascoltare la loro voce sta diventando sempre più riconosciuta. Se un programma per migliorare l'inclusione deve avere successo, è essenziale che gli studenti siano pienamente informati e coinvolti in ogni fase, che siano presi in considerazione i loro punti di vista e sia garantito il loro coinvolgimento nell'attuazione di un piano d'azione. Le relazioni positive tra gli insegnanti e gli studenti incoraggiano la partecipazione degli studenti all'apprendimento condiviso e alla loro cura per il benessere degli altri. In questo modo, gli studenti saranno consapevoli di quanto siano efficaci gli sforzi che la scuola fa per favorire l'inclusione e avranno un ruolo fondamentale nel supportare e rafforzare tali sforzi.

Gli adulti con uno stile autoritario in classe, offrendo una supervisione sensibile al di fuori della classe e dei sistemi efficaci per il sostegno degli studenti, contribuiscono al clima di convivencia e spronano gli studenti a fare la propria parte. Inoltre, i bambini possono contribuire alla convivencia e all'inclusione dei CAM mediante sistemi formalizzati (ad esempio, attraverso i consigli degli studenti, il sostegno tra coetanei, la partecipazione alla risoluzione dei conflitti, etc..).

Lo School Review ICAM chiederà agli studenti le proprie opinioni e vi presterà particolare attenzione per le pianificazioni successive.

10.1 Relazioni in classe

Forse una delle caratteristiche più importanti della classe è la dinamicità delle relazioni esistenti tra l'insegnante e gli studenti e tra gli stessi studenti. È questo aspetto della classe che può essere una chiave determinante della motivazione degli studenti a imparare e a voler diventare partecipanti attivi, contribuendo all'apprendimento della classe nel suo complesso. La creazione di un clima sociale ed emotivo positivo della convivencia, che favorisce l'inclusione e incoraggia la partecipazione degli studenti, non può essere lasciata al caso. Essa richiede una leadership che dovrebbe idealmente far capo alla leadership senior della scuola, permeare tutti gli aspetti della politica scolastica e della formazione a cascata in tutti gli ambiti della scuola.

10.1.1 Messaggi sulla partecipazione degli studenti

L'equilibrio tra disciplina e collaborazione è delicato. A causa del differenziale di potenza che esiste tra adulti e bambini, gli studenti inevitabilmente si affidano agli adulti per aiutare a regolare la convivencia in classe. Una classe ben regolamentata aiuta a fornire un ambiente sicuro - gli studenti non possono partecipare positivamente ad una classe caotica e non sicura.

È necessario un autoritario stile di leadership dall'insegnante (*Rif*.: paragrafo 4.2 di questo Manuale) per fornire indicazioni e spiegare e modellare il comportamento che massimizza l'apprendimento.

Tuttavia, per sviluppare un clima positivo di classe, è importante riconoscere il ruolo degli studenti stessi come co-regolatori con potere, autorità, e responsabilità di modellare i rapporti. La loro partecipazione è essenziale e nessun gruppo di studenti dovrebbe essere emarginato nel processo di formazione delle relazioni.

La qualità delle relazioni studente-insegnante-studente è un aspetto importante nella gestione delle classi. Gli insegnanti che sviluppano rapporti positivi con gli studenti hanno meno probabilità di incontrare problemi di disciplina e sono più propensi a incoraggiare la cooperazione e la partecipazione. Tali rapporti sono determinati dalla capacità dell'insegnante di fornire una chiara aspettativa di comportamento, la quale è supportata da valori espliciti e da una chiara guida forte per le dimensioni sociali, emotive e cognitive dell'apprendimento. Per fornire forza, continuità e

coesione, i valori che sottostanno alle relazioni in classe dovrebbero rispecchiare quelli del team di leadership e riflettere l'ethos collettivo della scuola.

Le politiche e le procedure scolastiche ben progettate e chiaramente comunicate aiutano a stabilire chiare aspettative su come le persone vengono trattate e si comportano nel contesto sociale della classe. Le procedure per l'organizzazione in classe, il lavoro di gruppo, le transizioni, il potenziale abbandono scolastico, la gestione e la condivisione delle risorse stabiliscono norme per comportamenti accettabili o inaccettabili e sostengono la creazione della convivencia e la conseguente partecipazione attiva degli studenti. Ci deve essere chiarezza su eventuali ricompense e/o conseguenze: per esempio, gli studenti devono sapere a quali sanzioni andranno incontro se assumeranno comportamenti errati. Questo approccio fornisce un senso di sicurezza per tutti gli studenti, in particolare i più vulnerabili, compresi i CAM, e incoraggia la loro partecipazione attiva.

Da un insegnamento SEL esplicito gli studenti ricevono messaggi inerenti le relazioni che incoraggiano la partecipazione. Ricevono anche molti messaggi impliciti dalla loro esperienza di vita scolastica quotidiana.

10.1.2 Responsabilità degli insegnanti nel creare relazioni positive in classe che incoraggiano la partecipazione degli studenti

Le seguenti pratiche facilitano lo sviluppo di relazioni positive e incoraggiano la partecipazione degli studenti:

- **Insegnamento esplicito sui comportamenti che creano un ambiente di apprendimento positivo** e contribuiscono a mantenere un senso di sicurezza all'interno della classe. Tale insegnamento prevede la definizione di aspettative su: riduzione di interruzioni di apprendimento; routine per comunicare ed esprimere le proprie opinioni; modi in cui gli studenti sono impegnati nella formazione delle routine; e il loro ruolo nella co-regolazione delle routine e delle aspettative di comportamento.
- **La partecipazione degli studenti** alla creazione di un ambiente fisico organizzato in modo che tutti possano liberamente accedere alle risorse. Questo porta ad acquisire un senso di responsabilità e di inclusione per costruire un clima positivo.
- **Un focus esplicito sullo sviluppo di competenze e capacità di autogestione** per gestire l'organizzazione fisica e pratica dell'aula. Sono necessari interventi specifici per quei CAM che trovano persistentemente difficile imparare a causa dell'organizzazione dell'aula. Va ricordato che un ambiente che insegna a tutti gli studenti come partecipare all'apprendimento migliora anche le relazioni, perché ognuno ha l'opportunità di essere incluso.
- Gli insegnanti dovrebbero **spiegare agli studenti come possono accedere ad un ulteriore aiuto all'interno della classe** (e cioè, affidandosi non solo all'insegnante ma anche agli altri studenti). Gli studenti vanno incoraggiati a dire quando hanno bisogno di tale aiuto (e anche quando possono aiutare gli altri). Ciò è particolarmente importante per i CAM che, in passato, non avevano sperimentato simili strutture organizzative.
- **Gli insegnanti che mostrano interesse per la vita degli studenti incoraggeranno la loro partecipazione** perché gli studenti si sentono apprezzati. Ciò include: riconoscimenti anche al di fuori delle lezioni; partecipazione agli eventi scolastici come spettacoli sportivi o teatrali; incoraggiamento degli studenti a portare in scuola alcuni dei loro oggetti domestici come contributo alle lezioni.
- **Una risposta attenta e sensibile alle richieste di aiuto degli studenti** fornisce un modello che incoraggerà gli studenti a rispondere allo stesso modo alle richieste di aiuto da parte dei loro coetanei. Gli studenti tendono a evitare l'umiliazione o l'imbarazzo e, se temono questo, è poco probabile che nutrano sentimenti positivi sul loro insegnante o instaurino rapporti di amicizia con i loro compagni di classe. I CAM potrebbero aver subito molte umiliazioni in passato e probabilmente sono molto sospettosi nei confronti di un approccio insensibile.

- Gli insegnanti dovrebbero **creare un ethos in classe in cui gli errori sono previsti e compresi** come parte dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti ad avere fiducia sufficiente nel partecipare anche ad attività di classe che possono comportare "rischi", come quello di fare errori. Va tenuto conto che i CAM dovranno affrontare un nuovo e sconosciuto sistema. Le relazioni positive che li incoraggiano ad essere abbastanza coraggiosi da tentare sempre, anche sbagliando, agevoleranno la loro partecipazione e il loro apprendimento.
- La partecipazione è incoraggiata quando le **modalità di valutazione, il feedback e le risposte** degli insegnanti alle relative domande portano con sé messaggi sul valore delle persone e sul ruolo che queste svolgono nel loro processo di istruzione.
- **Gli studenti vanno incoraggiati a partecipare** comunicando in modo anche non verbale e mostrando i loro sentimenti sulla loro esperienza di apprendimento. Questo è particolarmente utile per i CAM che stanno sviluppando la propria competenza nella lingua ospitante.
- **Il personale può prendersi del tempo per osservare e riflettere** sui rapporti all'interno della classe e sulle opportunità che essi forniscono per la partecipazione degli studenti in modi diversi.
- Va riconosciuto **il ruolo importante che i genitori svolgono** per garantire valori e atteggiamenti positivi verso la scuola e l'apprendimento. L'incoraggiamento della partecipazione dei genitori all'apprendimento scolastico e familiare fornisce ulteriori modelli (di ruolo) per la partecipazione degli studenti e contribuisce a sviluppare le capacità e le competenze di autogestione dello studente che, in tal modo, si assume la responsabilità delle proprie relazioni con gli altri.

10.1.3 La partecipazione degli studenti alla creazione di relazioni positive in classe

Gli studenti danno spesso un piccolo contributo nel modo in cui organizzano la loro vita quotidiana a scuola, cosa studiano e come si avvicinano allo studio.

Di solito il loro orario quotidiano è già predisposto, viene prescritto un curricolo e il loro approccio è fortemente regolato dagli adulti. Questo porta ad un particolare insieme di valori che deve essere sfidato se gli studenti devono essere pienamente coinvolti nella propria istruzione.

Prestare attenzione a quanto segue aiuterà a creare un clima positivo di convivencia in classe per tutti gli studenti, tra cui i CAM.

- **Incoraggiare gli studenti a parlare o fare presentazioni in classe**. Può essere difficile per i CAM fare presentazioni di fronte ai loro coetanei, in particolare se stanno ancora sviluppando le proprie abilità sociali e formali.
- **Opportunità per gli studenti di negoziare il loro coinvolgimento in attività che richiedono loro di parlare o di presentarsi di fronte ad altri.** Va fatto un accordo con la classe sul modo in cui la persona che presenta deve essere ricevuta. Bisogna dare del tempo agli studenti di prepararsi prima di parlare di fronte ad altri. Questo è particolarmente pertinente per i CAM che parlano in una lingua a loro nuova.
- **Gli "insegnanti parlano meno - gli allievi parlano di più"** affinché gli studenti possano scambiare idee e impegnarsi in un dialogo strategico sul loro pensiero e apprendimento.
- **Stabilire routine esplicite per il colloquio di gruppo sviluppate in accordo con la classe.** Instaurare un ethos che assicuri che il feedback che gli studenti forniscono reciprocamente sul loro apprendimento sia sensibile ai sentimenti altrui restando, però, costruttivamente critico.
- **Incoraggiare gli studenti a condividere le proprie idee su tutte le aree del curricolo**, non solo su alcune lezioni. La flessibilità nei processi di pensiero può portare a un maggiore ragionamento e all'accettazione della diversità.

- **Esperienze di apprendimento che iniziano con l'interesse degli studenti e si appellano alla conoscenza derivata dalla loro vita domestica.** Fornire materiale curricolare rilevante e significativo per gli studenti. Tutto ciò dimostra che le loro conoscenze ed esperienze sono valorizzate.
- **Un clima sicuro per l'apprendimento** creato per garantire che le risposte inappropriate degli studenti siano affrontate in modo equo e che gli studenti imparino a riconoscere il proprio potere in una situazione sociale e il potenziale effetto dannoso che questo può avere se viene utilizzato in modo improprio.
- **Assicurare che siano visibili tutti i lavori e le idee degli studenti**. Ciò fornisce un messaggio potente su come valorizzare il loro apprendimento.
- **Forum di discussione di classe** che danno voce a tutti gli studenti e forniscono l'opportunità per discutere di importanti idee tra di loro. Ciò li aiuta a imparare ad accettare gli altri e a essere in disaccordo in modo socialmente accettabile. Può anche fornire opportunità per sviluppare la consapevolezza delle norme e delle aspettative di culture diverse utili per i CAM.
- **Un SEL che incoraggi gli studenti a capire se stessi e le altre persone** e come sviluppare e mantenere relazioni positive.
- **Insegnamento della lingua ospitante** al fine di consentire agli studenti di esprimere i propri sentimenti nella nuova lingua. Offrire loro frequenti opportunità di classe per esprimere opinioni e prospettive.
- **Opportunità per gli studenti di sfidare la prospettiva di un altro nel clima sicuro della classe.** Ciò può facilitare relazioni positive in altri contesti controversi come il parco giochi. Con gli adulti o con i coetanei come "allenatori", gli studenti possono imparare ad accettare la sfida in modo appropriato per mantenere relazioni positive con gli altri.

10.1.4 Partecipazione degli studenti con vulnerabilità

Le relazioni positive in classe promuovono il senso di appartenenza e benessere che sono vitali per l'apprendimento, in particolare per i CAM. Le seguenti questioni dovrebbero essere considerate se i CAM dovessero essere in grado di partecipare pienamente all'istruzione, che è un loro diritto, e assumersi la propria responsabilità per aiutare la formazione di altri nella scuola:

- I bambini traumatizzati spesso presentano disturbi di disfunzione sociale che possono comprendere difficoltà a livello di empatia e avere un senso ridotto o distorto di quello che gli altri sentono. Questo, abbinato a una scarsa autostima e un senso di vergogna infondato, può avere un effetto profondo sulla loro capacità di costruire relazioni di fiducia con gli altri. Hanno bisogno di opportunità che si intrecciano sensibilmente nella loro esperienza quotidiana di apprendimento per sviluppare nuovi modelli di comportamento e guarire dal trauma. La guarigione dal trauma edifica la resilienza sociale per il futuro e la capacità di contribuire all'istruzione degli altri.
- Fornire agli studenti l'opportunità di discutere e scambiare opinioni in un ambiente sicuro sarà utile per i CAM che hanno subito traumi e favorirà la loro partecipazione e il loro contributo positivo alla lezione. La discussione delle situazioni aiuta a rafforzare la comprensione di tutti e a condividere diverse prospettive. La consapevolezza dei loro pensieri offre agli studenti l'opportunità di riflettere e modificarle se necessario. L'insegnamento e l'apprendimento espliciti e integrati, legati alle relazioni, aiutano gli studenti traumatizzati a dare un senso ai loro sentimenti e a esprimerli affinché possano partecipare all'apprendimento degli altri.
- Per gli studenti che soffrono degli effetti del trauma, una relazione coerente e positiva con un insegnante di classe (o un altro “adulto chiave” della scuola) forma un attaccamento sicuro ed è fondamentale nella loro capacità di impegnarsi nell'apprendimento e nello sviluppo del proprio SEL. Per gli studenti più giovani, l'equilibrio tra il sostegno e l'impegno

nei compiti di apprendimento richiede un'attenta considerazione. Man mano che lo studente matura, è utile indirizzarlo verso la creazione di nuovi rapporti, accrescendo il suo contributo alla vita della scuola.

10.2 Supporto tra pari

I sistemi di supporto tra pari vanno intesi come strategie guidate dagli stessi giovani. L'esperienza indica che gli studenti sono gli agenti di cambiamento più efficaci e spesso la risorsa più scarsamente sviluppata nelle scuole che cercano di migliorare la convivencia e incorporare i principi delle Rights Respecting School.

Il personale che agevola i metodi di sostegno tra pari mostra ai giovani come avere rispetto per gli altri, provare empatia, e agire in modo cooperativo e democratico nei gruppi di lavoro.

La pianificazione attenta è fondamentale se si vogliono sostenere iniziative nuove e bisogna prestare particolare attenzione alle strategie da utilizzare nel supporto tra pari.

I principali tipi di supporto tra pari implementati con successo nelle scuole europee sono i seguenti:

Lavoro di gruppo co-operativo

Questo è uno dei metodi fondamentali per il supporto tra pari. Per far sì che ci sia successo, è importante che il personale scolastico promuova valori cooperativi in classe, incoraggi un comportamento pro-sociale e aumenti le relazioni di cooperazione basate sulla fiducia. Il lavoro di gruppo co-operativo richiede una serie di forme:

- lavorare individualmente ma in un gruppo (ad esempio, gli studenti condividono o valutano i loro singoli progetti in un gruppo);
- lavorare individualmente su elementi "a mosaico" per un risultato congiunto (ad esempio, gli studenti studiano diversi aspetti di un argomento e poi li uniscono come pezzi di un puzzle per una presentazione di gruppo);
- lavorare congiuntamente per un risultato condiviso (ad esempio, gli studenti progettano in modo collaborativo il lavoro su un argomento).

Buddying system

Il termine inglese *buddy* significa “amico” e la locuzione *buddying system* potrebbe essere tradotta come “*studenti che aiutano altri studenti*”. Si tratta di un supporto di tipo informale che ha luogo nel parco giochi o in altri luoghi destinati alla ricreazione. Di solito ci si affida a studenti-volontari coetanei o più grandi che vengono selezionati sulla base delle loro qualità personali. Questi studenti possono a loro volta essere coinvolti nella selezione di altri studenti-volontari. Prima di passare all’azione di supporto, questi studenti partecipano a una formazione riguardante lo sviluppo di abilità interpersonali come l'ascolto attivo, l'assertività e la leadership.

Mediazione tra pari / risoluzione dei conflitti / approcci riparativi

Chiamata "giustizia riparatrice" nel campo della giustizia penale, gli "approcci riparativi" sono ora utilizzati in molte scuole di tutto il mondo. Gli approcci riparativi utilizzano competenze sociali ed emotive per risolvere i conflitti e conservare l'inclusione. Possono essere utilizzati per:

- migliorare il comportamento nelle aule;
- risolvere problemi nelle aree destinate alla ricreazione;
- supportare le attività di *Circle time*, di SEL e di altre attività del curricolo;
- supportare i processi democratici di una scuola (ad esempio, nei consigli scolastici);
- affrontare problemi rilevanti come comportamenti indisciplinati, furti e danni;
- risolvere il conflitto tra gli adulti all'interno della comunità scolastica o il conflitto tra la scuola e le famiglie.

Nei casi più gravi, l'utilizzo di approcci riparativi può significare che gli studenti, che altrimenti sarebbero stati esclusi, rimangano a scuola ed evitino gli effetti negativi dell'esclusione sulla loro

istruzione. Allo stesso tempo, la comunità scolastica si assicura che gli studenti che hanno causato danni alle relazioni abbiano dovuto affrontare il loro comportamento in un modo significativo, allontanando la possibilità di commettere altri reati.

Gli approcci riparativi usano un processo di discussione strutturato per risolvere i conflitti, analizzare i danni causati e concordare un percorso riparatore. La discussione può essere mediata da un adulto o da studenti scelti e formati per risolvere i conflitti che non richiedono l'intervento di un adulto. Si tratta di un metodo di mediazione, alla base del quale non si cerca “una colpa” e le persone coinvolte sono invitate a meditare sull’accaduto uscendone vincenti alla pari.

L'inclusione efficace dei CAM non può avvenire se i rapporti sono danneggiati. Il processo riparativo è stato progettato per assicurare che coloro che sono coinvolti in un conflitto, incluso quello relativo ai CAM, trovino una soluzione concordata. Nessuno può risolvere un problema tra altre persone. Il processo di porre domande riparatrici serve a risolvere i problemi che legano le persone coinvolte

Gli approcci riparativi utilizzano domande che si concentrano sulle soluzioni ai problemi delle relazioni. Esempi di domande riparatrici sono:

- *Cosa è accaduto?*
- *Che ruolo hai avuto?*
- *Chi ne è stato colpito?*
- *Di cosa hai bisogno per risolvere la situazione?*
- *Cosa si sarebbe potuto fare per risolvere la situazione?*

Queste domande affidano alle persone coinvolte nel conflitto la responsabilità di ascoltare, esprimere le proprie opinioni e raggiungere un risultato concordato.

(Rif: Siti web: Transforming Conflict -http://www.transformingconflict.org/Restorative_Justice_in_School.htm

Youth Justice Board - http://www.justice.gov.uk/youth-justice/working-with-victims/restorative-justice

Restorative Justice Council - http://www.restorativejustice.org.uk/)

Ascolto avanzato

Attraverso questo metodo (chiamato anche "*peer counseling*"), gli studenti vengono formati per fornire un servizio di ascolto più formale e strutturato. I metodi attivi di ascolto trasformano gli approcci di *buddying* e di mediazione in interventi che si basano su veri e propri modelli di consulenza.

Gli studenti-volontari vengono formati (di solito da un consulente qualificato o da un psicologo) per utilizzare abilità di ascolto attivo per supportare i coetanei in difficoltà.

Gli obiettivi sono:

- fornire agli studenti-volontari competenze per affrontare le questioni interpersonali tra pari;
- aiutare le vittime di violenze e di esclusione sociale;
- mettere alla prova gli studenti che agiscono aggressivamente nei confronti dei loro coetanei.

Una caratteristica essenziale è la sorveglianza regolare, sia da parte di un consulente qualificato che da un membro del personale.

Ci sono diversi vantaggi che derivano dalla mobilitazione degli studenti per aiutare i loro coetanei, inclusi i CAM:

- i coetanei sono in grado di individuare i problemi in una fase molto più precoce degli adulti;
- i giovani hanno maggiori probabilità di confidarsi con i loro coetanei che con un adulto;
- gli studenti con problemi interpersonali hanno qualcuno a cui rivolgersi e vedono nella scuola un’azione contro il problema;

- il personale spesso non ha né tempo e né risorse per affrontare tutti i problemi interpersonali che vengono denunciati nel corso della giornata.

Ci sono tre caratteristiche essenziali proprie delle strategie guidate da un coetaneo:

a. gli studenti sono disposti a lavorare insieme al di fuori del proprio gruppo di amici. Questo tipo di interazione aiuta a ridurre i pregiudizi e promuove la fiducia nel genere e nei gruppi etnici, oltre ad aiutare a far integrare i giovani trascurati o esclusi dai vari gruppi;
b. gli studenti hanno l'opportunità di acquisire buone capacità di comunicazione, di condividere informazioni e di riflettere sui loro successi (ad esempio, su come far sentire tutti i benvenuti nella scuola);
c. attraverso i sistemi di supporto tra pari, i conflitti possono essere analizzati e risolti. Gli studenti hanno la capacità di affrontare i conflitti e di comprendere il potenziale creativo del conflitto, aiutando le persone a relazionarsi tra loro in modo più autentico. Queste opportunità possono portare gli studenti a conoscenze più approfondite della loro capacità di assumersi la responsabilità di gestire le proprie relazioni e di sostenere i pari che hanno difficoltà in un determinato momento.

Questi studenti-volontari svolgono un ruolo importante per il supporto dei CAM. Infatti, costoro non solo mostrano empatia per le esperienze vissute dai CAM, ma fanno sì che vengano accolti in un gruppo di supporto fatto di coetanei.

Sebbene i sistemi di supporto tra pari possano essere enormemente vantaggiosi per gli studenti a livello sia individuale che scolastico, per essere efficaci c'è bisogno di una pianificazione e una preparazione iniziali sostanziali, nonché di una valutazione e un monitoraggio costanti.

10.3 Consiglio scolastico e *Student Voice*

10.3.1 Coinvolgere gli studenti nella pianificazione

Gli studenti sono osservatori costanti, e quindi esperti, di ciò che accade nelle scuole. La ricerca delle loro opinioni durante la pianificazione degli sviluppi può arricchire i risultati finali. In fin dei conti, sono le persone più importanti della scuola e quelle sulle quali le decisioni educative avranno effetti a lungo termine. Il loro coinvolgimento nel prendere decisioni sostiene la filosofia delle Rights Respecting Schools.

E.g. Gli studenti possono svolgere un ruolo importante nella pianificazione di un programma SEL. Pertanto, bisognerebbe:

- coinvolgerli pienamente nella decisione di attuazione del programma e assicurarsi che comprendano lo scopo del lavoro e dei risultati auspicati;
- coinvolgerli nell'identificazione dei criteri che portano al successo;
- coinvolgerli nella valutazione dell'impatto del programma;
- dare agli studenti la possibilità di scegliere in che modo presentare le attività;
- offrire agli studenti l’opportunità di determinare le regole e le routine della classe e delle aree ricreative, nonché le regole alla base delle attività per sviluppare le proprie abilità sociali, emotive e comportamentali;
- offrire agli studenti l’opportunità di esplorare come creare un ambiente di classe sicuro e un ethos positivo che promuova un buon apprendimento e il benessere emotivo.

Tutti gli studenti, inclusi i CAM, possono portare un contributo importante alla disseminazione dello sviluppo scolastico.

10.3.2 Il consiglio scolastico

I consigli scolastici o di classe possono dare agli studenti la possibilità formale di esprimere i loro punti di vista, sperimentare processi democratici, trovare soluzioni ai

problemi e contribuire a sviluppare politiche e strategie scolastiche in una Rights Respecting School.

La discussione consente agli studenti di comprendere i valori scolastici e la visione di ciò che si sta facendo per realizzarli. Tutto ciò sarà molto utile anche per i CAM.

Se i consigli devono essere presi seriamente sia dagli studenti che dal personale e devono motivare gli studenti a partecipare completamente alle iniziative scolastiche, è importante che gli vengano conferite responsabilità e autorità in modo da essere considerati una parte importante della leadership scolastica. Se alcuni CAM vengono scelti come membri del consiglio, sarà data loro la possibilità di rappresentare i loro compagni di classe e dimostrare la loro piena inclusione nella scuola.

Per confermare lo status del consiglio scolastico, è importante che quando il consiglio scolastico fa una raccomandazione o prende una decisione, la direzione scolastica ne prenda atto, la pubblicizzi e la renda effettiva.

Funzionalità chiave 11 - Supporto e aiuto verso e da parte di genitori/tutori dei CAM per continuare il SEL a casa.

I genitori / tutori hanno la chiave per sviluppare le abilità sociali, emotive e comportamentali dei loro figli. Le loro conoscenze sulle capacità di sviluppo del bambino possono fornire informazioni di grande valore su ciò che sta funzionando e ciò che è necessario fare. Hanno bisogno di comprendere l'approccio della scuola al SEL ed essere incoraggiati a impiegarlo a casa

11.1 Comunicare con genitori/tutori

Stabilire una comunicazione efficace, aperta e significativa con i genitori dei CAM è fondamentale per una serie di ragioni che in ultima analisi promuoveranno l'apprendimento e il benessere dei loro figli. Questo è importante per tutti i bambini, ma poiché i CAM sono a rischio di non sviluppare a pieno il loro potenziale, il coinvolgimento e il sostegno dei genitori è essenziale.

Prove dimostrano che l'impegno dei genitori nell'apprendimento del proprio figlio ha un impatto positivo sui risultati dell'istruzione. Spesso gli studenti trascorrono solo il 25% del loro tempo di veglia a scuola e ciò evidenzia il ruolo che i genitori hanno nel sostenere lo sviluppo dei loro figli. Le attività a casa non solo sviluppano competenze specifiche (come la lettura) ma sviluppano la motivazione legata all'apprendimento in generale.

Kiernan e Mensah (2011) hanno scoperto 18 pratiche messe in atto dai genitori che sono legate al successo scolastico. Secondo questa ricerca, la genitorialità di qualità sembra migliorare i risultati raggiunti dai bambini a tutti i livelli, indipendentemente dalle risorse e dai redditi familiari. Inoltre, gli studi hanno riscontrato che le attività svolte dai genitori con i propri figli a casa hanno un impatto maggiore sul rendimento scolastico a prescindere dallo stato socio-economico familiare o dal grado di istruzione dei genitori:

> *"Per tutti i bambini, la qualità dell'ambiente di apprendimento a casa per il proprio sviluppo intellettuale e sociale è più importante del livello di occupazione, istruzione o reddito dei genitori. È più importante ciò che i genitori fanno rispetto a ciò che i genitori sono." (Sylva et al., 2004)*

Analogamente, Desforges e Abouchaar (2003) hanno rilevato che, nei primi anni di vita, i diversi livelli di coinvolgimento dei genitori hanno un impatto molto maggiore rispetto alla differente qualità di scuole e che la portata di tale impatto è evidente in tutte le classi sociali e in tutti i gruppi etnici. Come precedentemente discusso (*Rif.*: Sezione 5 di questo Manuale), alcuni fattori possono avere un impatto negativo sulla comunicazione con i genitori. Questi includono:

- fattori linguistici;
- esperienze passate nel loro paese di origine che possono indurre i genitori ad aver poca fiducia nei confronti delle autorità ed evitare il contatto con le scuole;
- esperienze negative con le autorità del paese ospitante (N.B. le scuole vengono identificate come organismi ufficiali e per questo sono viste con sospetto);
- differenti aspettative culturali a scuola e a casa, le quali portano a incomprensioni sui ruoli di “insegnante” e “genitore/tutore”;
- differenze culturali riguardano anche “la richiesta di aiuto”: lo stigma può portare alla mancata trasmissione di informazioni importanti alle scuole (in particolare in relazione a questioni di salute mentale);
- le famiglie dei CAM difficilmente condividono subito le proprie storie: questo accade solo dopo aver instaurato rapporti di fiducia con la scuola o con un contatto chiave all’interno di essa. Ciò rientra nelle loro strategie di gestione del trauma o è il risultato di uno dei fattori sopra elencati.

Queste questioni dovrebbero essere affrontate per consentire una comunicazione efficace con le famiglie dei CAM. Una volta che i genitori / tutori avranno stabilito un rapporto di fiducia con il personale scolastico e si sentiranno più sicuri e ben informati sui modi in cui le cose vengono fatte nella scuola, la comunicazione diventerà più facile. Il compito fondamentale è quello di promuovere una comunicazione positiva sin dall'inizio utilizzando un linguaggio semplice, chiaro e accogliente.

Strategie per promuovere una comunicazione efficace

- Il personale bilingue può essere utile per fornire traduzione e agire da interprete così come possono altrettanto fare le agenzie di supporto. È una prassi comune per le famiglie dei CAM quella di affidarsi ai propri figli, i quali spesso sviluppano competenze in lingua straniera più rapidamente dei loro genitori / tutori e fungono da interpreti per loro. Ciò può mettere i bambini in una posizione difficile sia dal punto di vista pratico che psicologico - spesso non è opportuno che essi siano coinvolti nelle conversazioni tra gli adulti o che li si carichi di un tale peso creando conflitti di ruolo.
- Sarebbe utile chiedere a genitori/ tutori in che modo vorrebbero ricevere informazioni e comunicazioni, accogliendo le loro richieste (per esempio nel periodo di inserimento del bambino). Può anche capitare che i genitori/tutori siano analfabeti e anche tradurre una lettera sarebbe poco utile. Inoltre molte famiglie potrebbero preferire ricevere comunicazioni attraverso messaggi, email o telefonate.
- La comunicazione da parte di un “contatto chiave” (*Rif*: Sezione 5.3 di questo Manuale) può risultare molto più efficace rispetto a una comunicazione da parte di una persona sconosciuta alla famiglia del CAM. Inoltre, molte famiglie sono riluttanti a rispondere a lettere generiche inviate loro. Ciò è dovuto ad associazioni negative con eventi passati: l’arrivo di una lettera dalla scuola può scatenare, involontariamente, ansia e preoccupazione.
- Spiegare ai genitori dei CAM quali siano i diversi tipi di comunicazione che la scuola impiega (ad esempio, registri scolastici o invio di certificati a casa) può essere parte del processo di inserimento scolastico.
- Ci dovrebbero essere comunicazioni regolari e positive (come appena accennato, bisogna tener conto che queste famiglie tendono a pensare che ricevere comunicazioni sia qualcosa di negativo).
- Una comunicazione vis-à-vis (con l’ausilio di un interprete, qualora necessario) potrebbe risultare più efficace dal punto di vista della comprensione rispetto a email o altre forme di comunicazione scritta. Si tratta di un metodo di comunicazione utile (benché più impegnativo), in modo particolare quando si intraprendono nuovi rapporti con la scuola e c’è bisogno di acquisire e dare fiducia.
- Fissare regolari attività o riunioni di gruppo (per esempio per uno specifico gruppo di migranti) può essere utile al fine di trasmettere informazioni e assicurare che le domande e i dubbi di queste famiglie siano ascoltati. Potrebbe anche essere istituito un forum col fine di chiedere il supporto dei genitori (ad esempio in classe).
- Se i genitori / tutori devono essere invitati ad andare a scuola, sarà importante tener conto della misura in cui si sentiranno accolti e sostenuti.
- Le scuole dovrebbero assicurarsi che le comunicazioni siano indirizzate in modo appropriato e prestare molta attenzione alla lingua e al lessico utilizzati (e.g. “*Caro genitore…*”). I nomi propri andrebbero utilizzati laddove sia possibile.

11.2 Coinvolgimeto di genitori/tutori, inclusi coloro che sono difficili da raggiungere, nel lavoro della scuola.

Il personale scolastico deve ricordare che:

- le famiglie che sono appena arrivate potrebbero non essere a conoscenza del funzionamento del sistema educativo, poiché provengono da paesi in cui la partecipazione parentale è poco attiva nell'istruzione e le riunioni con i genitori / tutori non sono all'ordine del giorno;
- le esperienze passate nel loro paese di origine possono rendere i genitori poco fiduciosi nei confronti delle autorità;
- la lingua è un fattore che inibisce la partecipazione dei genitori dei CAM.

Il coinvolgimento delle famiglie sarà quindi facilitato se gli School Leader ICAM:

- terranno conto delle particolari esigenze delle famiglie dei CAM nelle politiche e nei processi scolastici (ad esempio, assicurando che la comunicazione venga tradotta ove necessario);
- creeranno chiari punti di contatto all'interno della scuola;
- assumeranno personale con adeguate capacità linguistiche;
- si assicureranno che il personale sia consapevole delle sfide che le famiglie dei CAM devono affrontare e ci sia un impegno certo nel sostenere le famiglie;
- garantiranno procedure di inserimento mirate per le famiglie dei CAM;
- creeranno un ambiente scolastico che aiuti le famiglie dei CAM a sentirsi accolte, comprese e supportate;
- instaurino legami con le comunità e le organizzazioni culturali e disporranno di meccanismi scolastici che possano integrare le famiglie attraverso un supporto specializzato;
- dove possibile, offriranno ai genitori/tutori opportunità di sviluppare le competenze più importanti;
- forniranno meccanismi scolastici che riducano l'isolamento delle famiglie dei CAM e consentano loro di instaurare relazioni di supporto con altri genitori (ad esempio, attraverso un caffè al bar o inviti a eventi scolastici).

11.3 Continuare il SEL a casa

Se da un lato un lavoro molto efficace nel coinvolgere e supportare i CAM e le loro famiglie può essere svolto vis-à-vis, dall'altro lato i materiali da utilizzare a casa possono aiutare a rafforzare i rapporti all'interno delle famiglie dei CAM attraverso la cooperazione e il miglioramento delle capacità di apprendimento. Al fine di raggiungere tale obiettivo bisogna tener conto che:

- **I compiti dovrebbero essere divertenti.** I tradizionali compiti a casa possono causare tensioni, in particolare quando c'è poco tempo e pochi spazi silenziosi per studiare. Per questo motivo, si può optare per attività divertenti che coinvolgano genitori e studenti così da dare anche un prezioso contributo ai rapporti familiari.
- **I compiti dovrebbero essere facili da svolgere.** Le attività non dovrebbero richiedere una quantità sproporzionata di tempo o di risorse difficili da fornire alle famiglie. I genitori possono essere molto occupati ed è la qualità, piuttosto che la quantità, del tempo che trascorrono a lavorare con i loro figli che è importante.
- **Le istruzioni devono essere semplici e chiare**. Le istruzioni devono essere facili da comprendere sia per i bambini che per i genitori. Se è necessario tradurle, è importante che la traduzione catturi lo spirito e il contenuto del programma.
- **Il programma delle attività dovrebbe aiutare i genitori a capire cosa fanno i loro figli a scuola.** Le attività dovrebbero aiutare i genitori a comprendere l'approccio scolastico all'apprendimento. Quest'ultimo può essere molto diverso da quello che hanno sperimentato nella propria infanzia.
- **Il lavoro svolto a casa dovrebbe essere riconosciuto e valorizzato a scuola**. Sarebbe opportuno che i genitori e i figli condividano le loro esperienze di lavoro a casa con altre

famiglie e il personale scolastico, in modo che il loro contributo sia valorizzato e loro si sentano motivati a fare di più.

11.4 Un programma per genitori/tutori di CAM per supportarli nel loro ruolo parentale

Oltre a raggiungere le famiglie (comprese le famiglie estese) dei CAM e lavorare per coinvolgerli nella scuola sostenendo il SEL a casa, i genitori possono cogliere l'opportunità di sviluppare le proprie abilità genitoriali e la scuola potrebbe ideare per loro workshop su misura.

Inoltre, alcuni genitori / tutori dei CAM possono essere impegnati nel migliorare le loro abilità linguistiche e le scuole dovrebbero incoraggiarli e valutare in che modo è possibile supportare l'acquisizione di una nuova lingua. L'importanza della lingua nello sviluppo dei SEL è stata sottolineata in tutto questo Manuale. Ci sono alcune interessanti iniziative riguardanti l'apprendimento delle lingue che coinvolgono l'intera famiglia (cioè bambini e genitori imparano insieme).

Offrire un apprendimento di gruppo attraverso workshop può aiutare la collaborazione tra la scuola e i genitori / tutori. Lavorare insieme nelle sessioni aiuterà a rafforzare un rapporto di fiducia tra la scuola e la famiglia, il quale si baserà sull'apprezzamento reciproco del contributo che ciascuno apporterà al benessere dei bambini e alla preoccupazione condivisa per la crescita, lo sviluppo e la felicità dello studente. Questo aggiungerà un senso di sicurezza e appartenenza delle famiglie dei CAM nella scuola e nella comunità.

Naturalmente c'è un limite alla capacità della scuola di fornire e facilitare i workshop.

Un esempio di un programma per genitori è qui descritto e ulteriormente riportato nell'Appendice 5 di questo Manuale. Il programma completo è disponibile sul sito ICAM. Si tratta di un programma di workshop destinato a creare un gruppo di genitori / tutori e incoraggiarli a continuare ad apprendere insieme come una comunità auto-organizzata facilitata dalla scuola. I membri della famiglia estesa dovrebbero essere accolti nel gruppo qualora desiderino farne parte. È importante che sia le madri che i padri, se presenti, siano incoraggiati a partecipare.

11.4.1 Esempi di sessioni di workshop

Ci sono 6 sessioni di circa 90 minuti da eseguire settimanalmente con attività di apprendimento continuo a casa:

A - Ascoltare e apprendere insieme

B - Capire i sentimenti ed esprimere se stessi

C - Capire il comportamento dei bambini

D - Una disciplina positiva

E - L'importanza del gioco nello sviluppo del bambino

F - Il futuro. Cosa faremo dopo?

11.4.2 La Guida per il Facilitatore

Sul sito web ICAM le sessioni sono supportate da una *Guida per il Facilitatore* che offre consigli sulla formazione di gruppi, incoraggia la partecipazione, elenca approcci appropriati all'insegnamento per adulti, offre risorse per i workshop (incluse le presentazioni PowerPoint e le attività di apprendimento) e ulteriori materiali di studio per supportare i gruppi d'apprendimento. Il tutto è raccolto in un database che si evolverà col progredire del programma.

11.4.3 Temi affrontati nel corso delle sessioni

Nei messaggi trasmessi nel corso delle sessioni si evince che per i genitori è importante:

- ascoltare i propri figli;
- comprendere ed esprimere i sentimenti in un modo che sia accettabile e aiutare i bambini a fare lo stesso;
- aver la giusta capacità di gestire i comportamenti dei bambini;
- essere chiari sul tipo di comportamento richiesto e rafforzarlo;
- dare una risposta calma ma ferma ai quei comportamenti indesiderati;
- supportare lo sviluppo del bambino offrendogli varie opportunità di gioco;
- riconoscere i bisogni, i diritti e le responsabilità del bambino e chiedere aiuto quando se ne ha bisogno.

11.4.4 Specifiche considerazioni per i genitori dei CAM

L'esempio è un programma generico adatto a tutti i genitori. Le famiglie dei CAM possono dover affrontare particolari difficoltà. I facilitatori dovrebbero esserne consapevoli e mostrare sensibilità nelle sessioni. Potranno, se necessario, mettere i genitori al corrente dell'esistenza di enti, agenzie e programmi di supporto. In particolare ci saranno genitori:

- che hanno subito traumi come adulti e, forse, anche quando erano bambini
- con bassi livelli di alfabetizzazione nella propria lingua materna e una scarsa fluidità nella lingua del paese ospitante
- i cui figli hanno ulteriori necessità di SEL
- i cui figli hanno subito traumi

Funzionalità chiave 12 - Coinvolgimento della comunità locale per incrementare l'inclusione dei CAM

Non ci si può aspettare che le scuole lavorino da sole nel favorire l'inclusione dei CAM. Benché il loro sia un ruolo chiave, non si può pretendere che da sole gestiscano possibili conseguenze derivanti da problemi e tensioni di natura sociale che emergono dai cambiamenti apportati al tessuto sociale di cui fanno parte. I collegamenti con la comunità e le organizzazioni a livello nazionale e internazionale possono essere un valido supporto e arricchire l'istruzione offerta dalla scuola.

12.1 Identificare le fonti di supporto per CAM nella comunità locale

La formazione di partnership richiede tempo e sforzi e i partner dovrebbero:

- avere una posizione di rilievo nella comunità locale;
- essere in grado di portare competenze e conoscenze specializzate al partenariato;
- essere disposti a partecipare attivamente all'attuazione delle iniziative;
- prendersi realmente cura del benessere dei bambini e dei giovani;
- avere la capacità di lavorare in modo co-operativo in un gruppo.

Collegamenti utili e partnership possono essere creati con:

- gruppi di assistenza per i rifugiati e supporto linguistico all'interno dell'istituto amministrativo locale che si occupa di istruzione;
- istituti locali di istruzione superiore e altre organizzazioni che offrono corsi di lingua e formazione per adulti;
- la polizia;
- enti immobiliari;
- squadre di servizio sociale;
- centri ed enti sanitari che lavorano con i migranti;
- organizzazioni locali che offrono consulenza legale;
- organizzazioni di comunità di rifugiati;
- gruppi religiosi.

Le organizzazioni della comunità di rifugiati possono essere in grado di:

- incoraggiare i genitori a impegnarsi con la scuola;
- aiutare con traduzioni e interpretariato in caso di emergenza;
- lavorare con gli studenti in progetti culturali o di sensibilizzazione;
- offrire consigli, ad esempio sulle leggi sull'immigrazione;
- offrire una serie di attività in cui i CAM e i loro genitori potrebbero essere coinvolti (ad esempio, lezioni di lingua straniera, associazioni giovanili, lezioni supplementari nella lingua di origine; gruppi di sole donne; eventi culturali).

Su una più ampia scala nazionale o internazionale possono essere fatti collegamenti utili, ad esempio con:

- organizzazioni non governative coinvolte con i migranti
- organismi di ricerca come le università
- autorità nazionali che si occupano dei migranti
- scuole di altri paesi

12.2 Sviluppare e guidare collaborazioni all'interno della comunità locale

Le partnership dovrebbero essere gestite e guidate da School Leader ICAM che possiedono lo status e le competenze necessarie per creare reti di collegamenti tra le varie diverse discipline senza che qualcuna predomini sulle altre.

Nel guidare una partnership, gli School Leader dovrebbero agire da facilitatori, piuttosto che da autocrati, e lavorare per migliorare e dare più potere agli altri, piuttosto che assumersi tutte le

responsabilità del lavoro da svolgere. Il loro compito è di sviluppare strategie e gestire i gruppi così che i partner raggiungano gli obiettivi prefissati e siano sempre più motivati nello stringere accordi e andare avanti nello sviluppo di programmi e progetti.

I leader di partnership efficaci trasformano gli spettatori in attori. Costoro si assumono anche la responsabilità di sviluppare reti più ampie coordinando, integrando e apprendendo da altri che sono impegnati in un lavoro simile.

12.3 Valorizzare il contributo dei CAM e delle loro famiglie nella comunità locale

In questo Manuale ci sono frequenti riferimenti all'importanza di un lavoro armonioso e produttivo della scuola con la comunità locale per includere i CAM, non solo nella scuola ma anche nel quartiere che la scuola serve.

Nella pubblicazione ONU *Combating violence against migrants (UNODC 2015)* si fa rifermento al continuo movimento di migranti verso l'Europa e all'ascesa di atti di violenza nei loro confronti. UNHCR riferisce che questo fenomeno migratorio verso i paesi europei ha dato vita a un incremento di razzismo, xenofobia, violenza di genere e intolleranza portando all'esclusione di giovani e bambini dal sistema educativo di cui hanno diritto.

Se le scuole dovranno includere i CAM in modo efficace e tutelare il loro diritto a un'istruzione completa seguendo la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (UNROC), sarà importante fare il possibile per contrastare le influenze negative dei pregiudizi nella società descritta dall'UNHCR.

È anche necessario che la comunità locale della scuola accolga e abbracci i CAM e le loro famiglie e combatta la violenza e l'intolleranza endemica in alcune società.

Un modo per raggiungere questo obiettivo è che la scuola sfrutti tutte le possibili occasioni per celebrare apertamente il contributo apportato dai CAM e dalle loro famiglie non solo alla scuola ma anche alla comunità locale.

Alcuni suggerimenti sul modo in cui le scuole possono favorire questo processo sono:

- oltre alle azioni descritte nel punto 12.2, unirsi a gruppi della comunità locale e ad agenzie organizzative e gruppo di supporto più ampi aiuterà a coordinare l'inclusione dei CAM e delle loro famiglie nella comunità;
- pubblicizzare messaggi positivi con "belle storie nuove" attraverso la stampa e la televisione, mostrando il contributo positivo apportato dai CAM e dalle loro famiglie alla vita scolastica;
- organizzare raccolte fondi e attività di servizio all'interno della comunità per supportare apertamente e attivamente i CAM e le loro famiglie negli eventi;
- assicurarsi che i politici locali, la polizia e altri rappresentanti della comunità locale siano consapevoli del contributo che i CAM stanno apportando alla scuola e vengano incoraggiati a trovare nuovi modi per valorizzare e celebrare tali contributo;
- mettere a disposizione sedi e risorse scolastiche per sostenere i gruppi di comunità che lavorano con i migranti e far loro sapere quanto sia apprezzato il loro lavoro.

È possibile incoraggiare le famiglie dei CAM e i gruppi locali ad aiutare la scuola attraverso la partecipazione a lezioni, attività genitori / tutori/ insegnanti o a raccolte di fondi oppure con visite a centri culturali ecc. Bisogna assicurarsi che questi contributi siano pubblicizzati ampiamente e siano valorizzati.